



**ORIGINALE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE N° 24 DEL 29/03/2017**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DELLA DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 MARZO 2017**

L'anno **2017**, addì **ventinove** del mese di **Marzo** alle ore **20:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
MAMMI ALESSIO	X		GALLINGANI MARCELLO		X
MONTANARI CORINNA	X		SOLUSTRI CRISTINA	X	
GHIRRI ALBERTO	X		BATTISTINI MANUEL		X
CAFFETTANI MATTEO	X		SANSIVERI ROBERTO	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		DIACCI ELENA	X	
SCIANTI GIORGIA	X		BEGHI DAVIDE		X
MONTI LUCA	X		CAMPANI MASSIMILIANO	X	
MARZANI GIULIA	X		SPALLANZANI TIZIANA	X	

**Presenti: 13    Assenti: 3**

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Matteo Caffettani**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **12 consiglieri e il Sindaco.**

Sono presenti gli Assessori: Matteo Nasciuti, Marco Ferri, Alberto Pighini e Elisa Davoli.

Alla **deliberazione nr. 12** i consiglieri presenti sono nr. 14 più il Sindaco a seguito della convalida a consigliere della Sig.ra Chiara Ferri e all'antrata di Manuel Battistini;

Alla **deliberazione nr. 13** i consiglieri presenti sono nr.15 più il Sindaco in quanto entra il consigliere Davide Beghi ;

Alla **deliberazione nr. 15** i consiglieri presenti sono nr.16 più il Sindaco in quanto entra il consigliere Marcello Galligani.

Alla **deliberazione nr. 22** i consiglieri presenti sono nr.15 più il Sindaco in quanto esce la consigliera Cristina Solustri.

#### **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 24 DEL 29/03/2017**

#### **OGGETTO: TRASCRIZIONE DELLA DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 MARZO 2017**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Nell'odierna seduta del 29 marzo 2017, svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

#### **PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Prima di procedere con l'ordine del giorno, avete visto che è stato recapitato un ordine del giorno suppletivo relativo a due punti numerati come 14 e 15, poiché però fanno parte del “pacchetto bilancio”, io metto in votazione una modifica dell'ordine del giorno, precisamente della numerazione dei punti. Per cui i punti arrivati con l'ordine del giorno suppletivo propongo di porli in discussione e soprattutto in votazione ai numeri 10 e 11. Subito dopo quello relativo alla TASI n. 9, votiamo quelli arrivati con il suppletivo. Poi si continua con la nota di aggiornamento del DUP, eccetera. Tutto chiaro?

*Posta in votazione l'inversione dei punti all'ordine del giorno, il Consiglio comunale approva*

favorevoli n. 13;

contrari n. 00

astenuiti n. 00;

#### **Punto n. 1 – Approvazione verbali delle sedute del 16 dicembre 2016 e del 31 gennaio 2017. (Deliberazione nr. 9);**

#### **PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“L'ordine del giorno reca al punto 1: «Approvazione verbali delle sedute del 16 dicembre 2016 e del 31 gennaio 2017». “

*Posto in votazione il punto n. 1, il Consiglio comunale approva*

favorevoli n. 13;

contrari n. 00

astenuiti n. 00;

#### **Punto n. 2 – Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale (Deliberazione nr. 10);**

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

L'ordine del giorno reca al punto 2: «Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale». Non ve ne sono.

**Punto n. 3 – Comunicazioni del Sindaco (Deliberazione nr. 11);**

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

L'ordine del giorno reca al punto 3: «Comunicazioni del Sindaco». Non ve ne sono.

**Punto n. 4 – Surroga Consigliere dimissionario e convalida del Consigliere subentrante (Deliberazione nr. 12);**

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“L'ordine del giorno reca al punto 4: «Surroga Consigliere dimissionario e convalida del Consigliere subentrante». A seguito delle dimissioni della consigliera Zini, si rende necessario procedere alla surroga della stessa. In base ai risultati elettorali, all'accettazione, è risultata prossima nella lista la signora Chiara Ferri. Quindi mettiamo in votazione il subentro di Chiara Ferri al posto della Consigliera dimissionaria.”

*Posto in votazione il punto n. 4, il Consiglio comunale approva*

favorevoli                    n. 14;

contrari                      n. 00 ;

astenuti                      n. 00;

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Quindi benvenuto. Diamo un benvenuto a Chiara Ferri, che può prendere posto tra i banchi della maggioranza.”

**Punto n. 5 – LR n. 4/2016. Approvazione adesione alla proposta di Destinazione turistica “Emilia” e della relativa proposta di statuto: richiesta alla Regione Emilia-Romagna di presa d'atto (Deliberazione nr. 13);**

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“L'ordine del giorno reca al punto 5: «LR n. 4/2016. Approvazione adesione alla proposta di Destinazione turistica “Emilia” e della relativa proposta di statuto: richiesta alla Regione Emilia-Romagna di presa d'atto». Parola al vicesindaco Nasciuti.”

**NASCIUTI – VICESINDACO.**

“Grazie Presidente. Con la presente, deliberazione, chiediamo, l'approvazione per l'adesione alla proposta di Destinazione turistica “Emilia” e della relativa proposta di statuto. Premesso che con la legge regionale del 25 marzo 2016 (ordinamento turistico regionale sistema organizzativo e politiche di sostegno e valorizzazione di promo commercializzazione turistica), che la suddetta legge regionale del 25 marzo 2016 istituisce le Destinazioni turistiche di interesse regionale ai fini dell'organizzazione della promozione del turismo in Emilia-Romagna e che prevede le Destinazioni turistiche siano enti strumentali degli enti locali dotati di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa e finanziaria costituite da enti locali, a cui possono aderire le Camere di commercio e qualsiasi amministrazione pubblica operante in ambito turistico. Come previsto dalla legge regionale. Di istituire le aree vaste di finalità turistiche. Dato atto che la Provincia, con delibera del Consiglio del 7 marzo 2017, ha approvato la proposta alla Regione Emilia-Romagna di istituzione dell'area vasta di finalità turistica “Emilia” composta dalle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia e delle relative Destinazioni turistiche, nonché la proposta di statuto parte integrante del presente atto. Ritenuto di aderire alla proposta di costituzione della Destinazione turistica “Emilia”, di cui alla delibera del Consiglio provinciale del 7 marzo 2017, in quanto consente l'inserimento del nostro Comune all'interno della nuova organizzazione turistica succitata,

al fine della rilevanza all'intero sistema di promozione turistica allargato e competitivo, che può contare su prodotti turistici unici al mondo; che l'adesione non richiede in questa fase alcun impegno di spesa, in quanto le quote di adesione annuali verranno definite dagli organi statuari deputati a farlo solo ad insediamento avvenuto.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Grazie Vicesindaco.

Ci sono interventi su questo punto? Campani, prego.”

**CAMPANI – CONSIGLIERE.**

“Grazie Presidente. Sicuramente l'adesione a questo ente è estremamente importante, perché tutti riconosciamo l'importanza di avere un centro di coordinamento del turismo perché sicuramente in questo modo si può dare rilevanza alle nostre peculiarità e ai nostri tesori. Però dobbiamo evidenziare due note, che sono quella dei costi che in questa fase sono assolutamente ignoti, e quindi quello che vuole essere il nostro messaggio è di portare questo all'attenzione dell'assemblea costituente, perlomeno affinché venga costituito un metodo quanto più equo per la distribuzione. Probabilmente quello del numero degli abitanti può essere un obiettivo che possa distribuire equamente i costi di questo ente. Soprattutto che ci sia comunque un controllo da parte dell'amministrazione locale per il raggiungimento degli obiettivi. Ben venga questo ente, ma che dall'altra parte comunque ci sia un corretto controllo affinché ci sia un effettivo raggiungimento di obiettivi e di corretto utilizzo delle risorse, perché se il fine viene raggiunto, ben venga ma che non sia il solito ente per distribuire dei posti. Questo è il nostro messaggio che vogliamo lanciare.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Grazie, consigliere Campani.

Se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione questa delibera.”

*Posto in votazione il punto n. 5, il Consiglio comunale approva*

favorevoli n. 13;

contrari n. 00;

astenuiti n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

**Punto n. 6 – Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie, ai sensi dell'articolo 172 lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Deliberazione nr. 14);**

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“L'ordine del giorno reca al punto 6: «Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie, ai sensi dell'articolo 172 lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267». La parola al Sindaco.”

**MAMMI – SINDACO.**

“Alla data di approvazione di questa deliberazione, non ci sono aree di proprietà da destinare alla residenza e alle attività produttive e terziarie, ai sensi e per gli effetti della legge 18 aprile 1962 n. 865 del 22 ottobre 1971 e del 5 agosto 1978 n. 457. Si tratta di una delibera che la normativa prevede venga fatta, una sorta di ricognizione di questo patrimonio che eventualmente viene messo in vendita, in alienazione soprattutto del valore di questo patrimonio. Ma nel nostro caso non sono previste aree di proprietà della natura previste dalla normativa nazionale, quindi è una delibera propedeutica al bilancio di natura naturalmente obbligatoria.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Ci sono interventi su questo punto?

Sansiveri, prego.”

**SANSIVERI – CONSIGLIERE.**

“Grazie Presidente. Giusto un chiarimento. So che questo è un atto dovuto complementare al bilancio, fa parte del bilancio, ho letto però sulla delibera che se nel corso dell’anno diverranno disponibili aree, si provvederà a determinare il relativo prezzo di cessione, dunque mi è venuto un dubbio su come avverrà in questo caso il procedimento: se sarà del tutto analogo a come se ce ne fossero oggi, passerà dal voto del Consiglio comunale, o si tratterà di una procedura che avverrà a livello di Giunta o d’ufficio?”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Se vuole rispondere.”

**ILDE DE CHIARA – DIRIGENTE.**

“La procedura è analoga, nel senso che deve passare attraverso il Consiglio per l’approvazione delle aree oggetto di queste destinazioni, quindi anche per l’approvazione dell’eventuale prezzo di cessione.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Grazie, dottoressa De Chiara.

Non ci sono altri interventi su questo punto, lo poniamo in votazione.”

*Posto in votazione il punto n. 6, il Consiglio comunale approva*

favorevoli n. 15;

contrari n. 00;

astenuiti n. 01 (consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

*Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 6, il Consiglio comunale approva*

favorevoli n. 15;

contrari n. 00;

astenuiti n. 01 (consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

**Punto n. 7 – Approvazione del regolamento comunale per l’applicazione dell’imposta sulla pubblicità e per l’effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni (Deliberazione nr. 15);**

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“L’ordine del giorno reca al punto 7: «Approvazione del regolamento comunale per l’applicazione dell’imposta sulla pubblicità e per l’effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni».

Sindaco, prego.”

**MAMMI – SINDACO.**

“Grazie Presidente. Con questa delibera noi apportiamo una revisione integrale del precedente regolamento della pubblicità che fu adottato nel lontano 1995, dopo che entrò in vigore un decreto legislativo nel 1994, il decreto che ancora oggi disciplina questo tipo di imposta. È una revisione integrale che di fatto adegua il nostro regolamento alla normativa nazionale, che è stata approvata più di vent’anni fa (1994). Per quanto riguarda invece gli aspetti discrezionali del Comune su questo tipo di regolamento, poche sono le modifiche e i cambiamenti rilevanti. Le tariffe infatti sono invariate, sono invariate ormai da dieci anni e l’unica modifica è un aggiornamento che facciamo rispetto alla situazione che si è venuta a creare in questi anni, di cui secondo il nostro punto di vista occorre tenere conto: la presenza di gestori di aree verdi, delle rotonde. Quindi abbiamo inserito una previsione nel nuovo regolamento che vi sottoponiamo stasera per l’approvazione, proponiamo di esentare dal pagamento dell’imposta di pubblicità quei soggetti privati che si occupano della manutenzione del verde, delle aree interne delle rotonde, perché sulla base del vecchio regolamento questa fattispecie, questa situazione non era prevista, non era regolamentata. Per il resto, si tratta di un semplice adeguamento alla normativa nazionale.

L’aspetto anche importante è che questa modifica allo schema di regolamento, è stato condiviso con gli altri Comuni dell’Unione Tresinaro Secchia, quindi c’è stato un lavoro di natura molto tecnica

dell'ufficio tributi insieme ai colleghi di Baiso, Casagrande, Rubiera, Castellarano e Diano che hanno fatto quindi un lavoro collegiale e quindi di fatto ora avremo uno strumento analogo in tutti gli enti dell'Unione Tresinaro Secchia.

Per l'anno 2017 abbiamo deciso di inserire come termine entro il quale versare l'imposta di pubblicità al 30 aprile, per consentire al nuovo concessionario, il soggetto che ha vinto la gara per la raccolta dell'imposta comunale sulla pubblicità, consentire a questo nuovo concessionario di svolgere tutti gli adempimenti necessari all'emissione degli avvisi di pagamento. A regime invece il termine sarà, come sempre, il 31 marzo. Quindi si tratta di modifiche abbastanza diffuse in questo nostro regolamento per l'imposta comunale sulla pubblicità, ma semplicemente modifiche determinate da un adeguamento alla normativa nazionale e gli unici aspetti più di decisione nostra soggettiva sono quelli che vi ho richiamato."

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

"Grazie Sindaco.

Sansiveri, prego."

**SANSIVERI – CONSIGLIERE.**

"Grazie Presidente. All'interno del nostro gruppo di lavoro attivisti purtroppo non abbiamo esperti di questo settore, anche se durante i banchetti che teniamo nel corso dell'anno avevamo sentito lamentele sulla gestione sulle imposte e sull'affidamento dei servizi di pubblicità. Tuttavia dal momento che non siamo molto informati a riguardo e che comunque questo regolamento non è stato discusso e approfondito in Commissione, in particolare mi ero segnato per quanto riguarda le modifiche rispetto al vecchio che risaliva al 1995 ed è stato modificato se non sbaglio tre volte, le abbiamo sentite stasera, d'accordo, ma in ogni caso purtroppo al momento non abbiamo sufficienti elementi per prendere una posizione consapevole su questo. Ne approfitto però per chiedere un chiarimento anche qui. Nella redazione di questo regolamento che avete fatto, consultandovi con le altre Amministrazioni dell'Unione Tresinaro Secchia, avete anche coinvolto i diretti interessati in questo percorso?"

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

"De Chiara, prego."

**ILDE DE CHIARA – DIRIGENTE.**

"Il regolamento ha la natura di regolamentare la procedura interna, perché l'affidamento dell'imposta della pubblicità contiene diverse tipologie di pubblicità: pubblicità sonora, pubblicità permanente, pubblicità temporanea, poi ci sono i diritti sulle pubbliche affissioni, quindi negli anni si erano create delle prassi, delle abitudini di regolamentazione interna, perché come ben potete immaginare, dal momento in cui c'è una affissione oppure c'è una pubblicità o sono permanenti, ci sono comunque delle implicazioni anche di natura che riguardano sia l'ufficio tecnico per quanto riguarda la norma delle distanze dalle strade, sia la polizia municipale. Per cui la natura prevalente di questo regolamento è proprio quella di considerare tutte le implicazioni, i passaggi e soprattutto quindi sono stati fatti degli incontri *ad hoc* con tutti questi uffici che devono in pratica interagire con l'ufficio tributi e con l'utenza per rilasciare le autorizzazioni e le concessioni. E soprattutto poi il lavoro è stato fatto, perché a decorrere dal 1 gennaio 2017 è la prima volta che è stato fatto un unico bando per tutta l'Unione Tresinaro Secchia, ed è stato vinto da un unico concessionario. Quindi proprio per permettere al nuovo concessionario di lavorare in una maniera più consona e anche per uniformare tutte le prassi, si è pensato di fare questo adeguamento proprio di natura procedimentale più che di natura di effetto con l'utente esterno. Per cui, il lavoro ha prodotto ed è per quello che poi è stato rimandato – come diceva il Sindaco – di un mese la scadenza, per permettere al nuovo concessionario di conoscere il territorio, di fare la rilevazione delle pubblicità. Quindi questo è il lavoro che è stato fatto."

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

"Grazie, dottoressa De Chiara.

Ci sono altri interventi su questo punto? Procediamo quindi con la votazione."

*Posto in votazione il punto n. 7, il Consiglio comunale approva*

favorevoli n. 14;  
contrari n. 00;  
astenuti n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

*Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 7, il Consiglio comunale approva*

favorevoli n. 13;  
contrari n. 00;  
astenuti n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

**Punto n. 8 – IMU – imposta municipale propria – determinazione delle aliquote e delle detrazioni per abitazione principale per l'anno 2017: conferma (Deliberazione nr. 16);**

**Punto n. 9 – TASI – tributo per i servizi indivisibili – determinazione aliquote per l'anno 2017: conferma (Deliberazione nr. 17);**

**Punto n. 10 – TARI tassa sui rifiuti – approvazione piano economico finanziario anno 2017 (Deliberazione nr. 18);**

**Punto n. 11 – TARI tassa sui rifiuti approvazione delle tariffe utenze domestiche e non domestiche anno 2017 (Deliberazione nr. 19);**

**Punto n. 12 – Approvazione nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) 2017/19 (Deliberazione nr. 20);**

**Punto n. 13 – Approvazione del bilancio di previsione 2017/19 e relativi allegati (Deliberazione nr. 21);**

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Ora, per i punti relativi al bilancio faremo una presentazione e discussione unica e poi come al solito votazioni separate. La parola al Sindaco.”

**CAMPANI - CONSIGLIERE**

“Solo un chiarimento, nel senso che ora affrontiamo tutti i punti insieme e poi i vari interventi”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“È vero che le discussioni, le votazioni vanno separate, però sicuramente ci sarà uno spazio negli interventi dopo l'esposizione del Sindaco, le repliche del Sindaco e poi le votiamo. Certo, su tutti i punti.”

**MAMMI – SINDACO.**

“Grazie Presidente. Il giudizio complessivo di questo bilancio di previsione 2017, che è ormai l'ottavo che portiamo avanti con la nostra Amministrazione, che anche quest'anno io credo siamo riusciti a mantenere un equilibrio importante, non scontato: l'obiettivo e il risultato di mantenere un elevato *standard* dal punto di vista sia quantitativo che qualitativo dei nostri servizi, in particolar modo dei servizi alla persona, delle nostre scuole, dei nostri servizi socioassistenziali senza che questo abbia comportato un aumento della pressione tributaria locale, quella diretta, quella di nostra competenza. È un equilibrio non semplice da raggiungere in tempi come questi, come quelli che attraversiamo, nei quali di fronte ad un aumento dei bisogni sociali, dei bisogni di intervento da parte dell'Amministrazione comunale – come hanno anche mostrato quei numeri, quei dati che vi ho pochi giorni fa rappresentato nella Commissione consiliare – vede una popolazione in crescita dal punto di vista sia numerico, ma anche una popolazione in crescita rispetto alle esigenze. È una popolazione in cui si allunga la vita media, quindi aumenta il numero di anziani che risiedono nel nostro Comune, è anche una popolazione che aumenta grazie ad un elevato numero di nascite che continuano ad essere costanti nel tempo. Quindi riuscire a non aumentare la pressione tributaria locale di quei tributi che, ripeto, sui quali possiamo incidere noi e nello stesso tempo continuare ad

erogare un elevatissimo *standard* di servizi non è stato certamente semplice. Anche se devo dire le condizioni generali nelle quali noi ci troviamo ad operare quest'anno, sono per certi versi migliorate. E poi richiamerò anche le ragioni per cui io credo che siano migliorate queste condizioni.

Abbiamo avuto anni più difficili in passato, oggi siamo in una situazione certamente non perfetta e non è per niente una situazione quella degli enti locali di oggi paragonabile alla situazione negli anni Novanta o dei primi anni Duemila, ma certamente le condizioni nelle quali ci troviamo a lavorare nel 2016 e 2017 sono migliori dei sette anni precedenti. Noi abbiamo cercato quindi di portare avanti le nostre attività, i progetti, in particolar modo ripeto i servizi alla persona; un ente come il nostro fa gestione del territorio, fa programmazione, svolge per conto dello Stato delle funzioni di carattere civile come l'anagrafe, come lo stato civile, lo deve fare in maniera ottimale, in maniera efficiente, in maniera giusta, svolge però dei fondamentali servizi – io credo – che consentono di mantenere libertà e democrazia nel nostro Paese. Quando si parla di servizi sociali, quando si parla di istruzione e di scuola che deve essere data a tutti in maniera universale e con qualità. Abbiamo fatto cercando di proseguire una politica di riduzione delle spese generali, però molto accorta, molto attenta che non comportasse un depauperamento della risposta che noi diamo alla cittadinanza, portando avanti politiche anche di risparmio sulle utenze comunali, sull'energia, in particolar modo elettrica ma anche sul gas, e quindi con consumi più attenti, più consapevoli anche con investimenti tecnologici che ci hanno consentito questi risparmi, di consumare meno, e poi anche investimenti in nuove tecnologie moderne, che stanno dando i primi risultati. Abbiamo ridotto la spesa, dismettendo quote di patrimonio non strategiche, migliorando in generale la gestione del nostro patrimonio immobiliare e poi continuando a portare avanti un'azione di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e tributaria. E poi anche controllando con grande attenzione i beneficiari di agevolazioni di contributi, di concessioni da parte del Comune, perché noi vogliamo aiutare, dare una mano a chi è in difficoltà, ma vogliamo nello stesso tempo che questi nostri interventi vadano a chi ha davvero bisogno. Darli, rivolgerli a chi non ha bisogno, vorrebbe dire toglierli agli altri, quindi abbiamo aumentato anche i controlli, facciamo controlli molto rigorosi che hanno anche portato all'emersione di situazioni sulle quali poi siamo intervenuti. Questa è una pratica che portiamo avanti ormai dal 2009.

Se non vogliamo aumentare le tasse locali, vogliamo portare avanti i servizi, le iniziative culturali, le iniziative di animazione della città, i servizi ordinari dell'ente, dobbiamo quindi ridurre la spesa, quella spesa che non va direttamente a contatto con gli interessi dei cittadini e poi dobbiamo contrastare anche l'evasione. Dove nel 2017 ci impegneremo sul fronte dell'evasione? Ovviamente sui tributi che sono rimasti, che il Comune continua a raccogliere. Gli ultimi anni di applicazione dell'ICI, anche se ormai si parla di situazioni molto limitate. Le annualità dell'IMU, con particolare riferimento alle aree edificabili. Il recupero della TARI, il recupero dell'evasione erariale con delle segnalazioni qualificate all'Agenzia delle entrate. Non c'è da parte nostra nessuna tentazione poliziesca, ma c'è la consapevolezza che l'equità e la giustizia passano dal rispetto delle regole di convivenza, dentro le regole di convivenza ci sono quelle dell'ordine pubblico, ci sono quelle del decoro urbano, ci sono quelle che regolamentano le relazioni sociali, ma ci sono anche quelle legate ai tributi che ogni cittadino, ogni impresa deve pagare. Quindi è giusto che il Comune effettui dei controlli e si occupi del recupero dell'evasione. In particolar modo di recuperare le risorse laddove devono essere pagate.

Il bilancio 2017, forse per la prima volta, vede una diminuzione delle politiche di risparmio e di tagli, a differenza di quello che abbiamo purtroppo dovuto fare e siamo stati obbligati a fare negli anni precedenti, ma la novità importante è certamente l'aumento della capacità di programmazione, della capacità di investimenti pubblici, di opere pubbliche che l'ente potrà portare avanti. Questo grazie al miglioramento sensibile del patto di stabilità. Non è stato ovviamente eliminato, ma che è stato profondamente rivisto in maniera favorevole e che consentirà al nostro ente di mettere in campo, o tramite mutui oppure tramite le risorse che sono state accumulate negli anni scorsi a causa proprio del patto di stabilità, di portare avanti opere e investimenti su molti fronti. I fronti e gli



obiettivi sugli investimenti li abbiamo richiamati anche nell'ultima Commissione, oltre che in tutte le assemblee, e credo abbiamo anche trovato molta condivisione da parte dei cittadini. Su cosa si investirà? Si investirà sulla tutela e la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale, in particolar modo prestando attenzione agli edifici scolastici, alla sicurezza stradale; investiremo sul miglioramento antisismico e anche antincendio degli edifici pubblici e anche della loro efficienza energetica; azioni e anche investimenti di prevenzione del dissesto idrogeologico. Infine investimenti importanti sulla sicurezza dei cittadini, in particolar modo potenziando la videosorveglianza pubblica. Sia quella *in loco*, per la quale entro maggio arriveremo ad avere un sistema di controllo dei nostri spazi pubblici di oltre settanta impianti, alcuni dei quali sono proprio in una fase di installazione in questi minuti proprio in centro. Vedevo prima il mezzo dell'impresa appaltatrice, che li sta installando. Arriveremo a maggio ad avere oltre settanta telecamere, che sorvegliano la città, che trasmettono le immagini che vengono registrate alla centrale operativa della polizia locale. Ma il grande investimento sul fronte della sicurezza dei cittadini, in termini di prevenzione, di tecnologia rispetto a quello che il Comune può fare, perché un Comune naturalmente non può cambiare le leggi, non può cambiare il codice penale anche se ce ne sarebbe bisogno, e io auspicherei riforme profonde del codice penale per fare in modo che venga rispettata la certezza della pena, come più di una volta avete forse sentito dire anche pubblicamente, per la quale abbiamo anche raccolto molte firme come Sindaci dell'Unione, però i Comuni non possono modificare il codice di procedura penale, tantomeno quello penale. I Comuni non possono assumere forze dell'ordine come Carabinieri o Polizia di Stato, però possiamo dare una mano al miglioramento della sicurezza reale e percepita dei cittadini attraverso delle azioni, degli investimenti che come Comune di Scandiano stiamo facendo da molti anni, tra cui quello della videosorveglianza. Non solo degli spazi pubblici, ma anche quella dei controlli dei varchi stradali. Qui c'è un investimento grande che verrà fatto nel corso del 2017. Come Unione Tresinaro Secchia metteremo 200 mila euro proprio sul potenziamento dei varchi, il che vuol dire circa diciotto, venti impianti che controlleranno il passaggio delle auto, dei veicoli all'interno del nostro distretto. Controlleranno la targa, verificando se è un mezzo privo di assicurazione o rubato. E poi questa informazione viene immediatamente trasmessa alla centrale operativa provinciale dei carabinieri. Attualmente abbiamo nove impianti, a questi se ne aggiungeranno tra i diciotto e i venti, utilizzando l'avanzo d'amministrazione dell'Unione Tresinaro Secchia.

Naturalmente il nostro bilancio di previsione, quello del 2017, ma anche quello triennale, è in continuità con le scelte strategiche e con gli obiettivi fondamentali che abbiamo portato avanti in tutti questi anni, ed è in continuità anche rispetto ai progetti e alle attività ordinarie dell'Amministrazione. È un bilancio che abbiamo costruito con una forte partecipazione dei cittadini, quindi grazie al lavoro ovviamente dei Consiglieri comunali tutti, grazie al lavoro degli uffici, grazie al lavoro naturalmente dell'ufficio economato, della ragioneria, dell'ufficio tributi, di tutti i settori e realtà dell'ente, ma anche grazie ad una partecipazione diretta dei cittadini. Siamo una delle poche amministrazioni che fa molte assemblee pubbliche prima di approvare il bilancio. Questa è secondo me una grande ricchezza, perché ci consente di conoscere meglio quelle che sono le esigenze del nostro territorio. Tutte le segnalazioni, tutte le richieste che vengono fatte, sono state naturalmente verbalizzate. Nel corso dell'anno verranno prese in considerazione, naturalmente dovremo dare un ordine di priorità alle tante segnalazioni che ci sono pervenute, però cercheremo naturalmente di andare incontro a tutte le richieste che ci sono state, alla maggior parte, a quasi tutte le richieste che ci sono state fatte direttamente dai cittadini durante le assemblee. Oltre alla discussione pubblica e al confronto pubblico, mi preme poi ricordare che abbiamo anche fatto due incontri: uno con le organizzazioni sindacali e l'altro con le associazioni economiche, perché i corpi intermedi sono molto importanti in generale, sempre dal punto di vista storico, ma in particolar modo importanti in una fase come questa così complessa. E in una società così veloce nelle trasformazioni e nei cambiamenti, tu hai bisogno di punti di riferimento. Questi punti di riferimento con i quali l'Amministrazione deve interloquire, sono i corpi intermedi che sono le organizzazioni sindacali, ma sono anche le associazioni economiche, che poi si relazionano con i propri iscritti, con

i propri associati. Quindi è bene che le scelte siano frutto anche di un confronto con questi soggetti, oltre che con i cittadini. Naturalmente le decisioni spettano all'Amministrazione comunale, spettano a noi, spettano alla Giunta, ma è giusto che queste decisioni finali che questa sera prenderemo, siano frutto di un percorso partecipato come quello che abbiamo cercato di portare avanti. E lo stiamo facendo, ripeto, siamo una delle poche amministrazioni a farlo, da circa dodici anni.

Naturalmente quando si parla del bilancio di previsione, non si parla – mi preme sottolinearlo – di un documento rigido. È uno strumento *in progress*. Il bilancio, in particolar modo in tempi come questi così veloci, così rapidi dal punto di vista delle trasformazioni delle esigenze dei cittadini, ma anche delle modificazioni normative, perché durante l'anno vengono prese decisioni ad altri livelli rispetto al nostro, di cui non dobbiamo tenere conto, quindi anche per questa ragione dobbiamo pensare al bilancio come un documento programmatico flessibile e in divenire. Non è che quello che noi approviamo stasera, rimarrà immutato nel corso dei prossimi mesi fino al 31 dicembre. Anzi, esistono proprio strumenti normativi che consentono di modificarlo, che consentono di adeguarlo, di aggiornarlo, di tenerlo in costante rapporto con le esigenze del momento. Ci sono le variazioni di bilancio e l'assestamento al bilancio stesso. L'atto che fotografa realmente la situazione economica finanziaria dell'ente, ma anche i progetti realizzati è – come voi sapete – il bilancio consuntivo che dovremo approvare alla fine del mese di aprile.

Mi preme inoltre sottolineare alcuni aspetti, che incidono nel contesto generale normativo nel quale abbiamo operato nella costruzione di questo bilancio previsionale, aspetti di cui già ho fatto cenno sia stasera in questa introduzione, in questo intervento, che nelle settimane scorse, nei mesi scorsi sia durante le assemblee pubbliche che in Commissione. È cambiato il quadro generale, nel quale ci troviamo ad operare. Rimangono ancora forti criticità rispetto al rapporto Stato-enti locali, rimangono ancora forti disuguaglianze di trattamenti all'interno del comparto degli enti locali e ne citerò alcune, quelle più evidenti. Rimangono difficoltà nella capacità di operare concretamente a servizio dei nostri cittadini, però il quadro generale secondo me sta evolvendosi – non solo secondo me, ma anche sentendo altri colleghi Sindaci – in maniera positiva. Intanto abbiamo, a differenza del passato, maggiore tempestività e certezza da parte del Ministero dell'economia e delle finanze nel comunicarci le risorse disponibili. Questo è molto importante per la nostra capacità programmatica e decisionale, perché non sapere mai di preciso quante sono le risorse che hai a disposizione e che, come è successo negli anni passati, forse vi ricorderete questi dati che cambiavano continuamente nel corso degli anni anche a seguito delle leggi di stabilità, delle Finanziarie, perché poi nel comune di Scandiano abbiamo avuto un solo Sindaco in otto anni, ma l'Italia ha avuto un numero notevole di Presidenti del Consiglio e di Governi che si sono alternati, e ogni Governo faceva una propria manovra finanziaria, una propria legge di stabilità e questo naturalmente aveva delle ripercussioni profonde anche sulla nostra capacità programmatica. Noi nel 2016, e anche nel 2017, abbiamo un quadro diverso: maggiore stabilità dal punto di vista della tempestività nel comunicare le risorse disponibili. Anche certezza nel conoscere questo dato. Per esempio noi temevamo, nel momento in cui è stata eliminata la TASI sulla prima abitazione, quando nel 2016 il Governo ha deciso di anche agevolare l'IMU portando delle agevolazioni, temevamo che il gettito che ci veniva poi corrisposto sarebbe stato inferiore a quello che avevamo avuto l'anno precedente. Così non è stato. Quello che c'è stato dato a compensazione dall'eliminazione della TASI e dell'IMU è stato esattamente quello che avevamo previsto. Io credo che questo sia bene dirlo, perché spesso si critica lo Stato, si critica anche il rapporto tra enti locali e lo Stato, e l'ho fatto anch'io quando secondo me ce n'era bisogno, ma quando c'è una notizia positiva e un aspetto che è migliorato in questa relazione è bene richiamarlo. Quindi c'è – io credo – maggiore serietà.

Il problema che rimane come dato generale, nel quale ci troviamo ad operare, è quello sui vincoli sul personale. Su questo purtroppo non abbiamo fatto passi in avanti. Rimangono ancora grandi vincoli sul personale. Una incapacità di sostituire, in particolare non dico di aumentare l'organico perché come vedrete anche nel dato che vi darò successivamente, noi tenderemo nei prossimi anni a diminuire la spesa per il personale, come abbiamo fatto in tutti questi anni. Se in tutti questi anni siamo riusciti a mantenere la struttura dei nostri servizi inalterata fondamentalmente, e anche

addirittura ad aumentare gli interventi su alcuni ambiti: penso a quello dell'animazione della città, ma penso a quelli che sono alcuni servizi sociali e anche perché abbiamo fortemente ridotto la spesa per il personale. Noi abbiamo avuto tra pensionamenti, qualche mobilità, abbiamo avuto complessivamente trentadue persone in meno in sette anni a lavorare nel nostro ente. Trentadue persone naturalmente vuol dire oltre 1 milione di euro di spesa corrente in meno. I vincoli sul personale purtroppo rimangono e sono tanti, quindi rimane l'impossibilità di sostituire coloro che vanno in pensione, seguendo sempre quel rapporto 1:4, 1:5 che da alcuni anni penalizza i Comuni e che penalizza soprattutto i Comuni come il nostro che negli anni passati era stato un Comune virtuoso da questo punto di vista. Naturalmente quando metti in campo politiche lineari, tagli lineari e regole uguali per tutti, anche per Comuni molto diversi, penalizzi coloro che sono stati più virtuosi in passato. Se tu dici ad un Comune tagliate del 10 per cento rispetto all'anno precedente, oppure sostituite una persona ogni quattro che vanno in pensione, i primi ad essere penalizzati sono quelli che erano stati molto parsimoniosi nelle assunzioni nei decenni precedenti. Il Comune di Scandiano è tra questi, tra quei Comuni molto attenti e anche molto virtuosi nel rapporto numero dipendenti e cittadini. Una classifica proprio stilata dal Resto del Carlino qualche mese fa, metteva il Comune di Scandiano tra i migliori a livello provinciale in questo rapporto dipendenti/numero di cittadini. Se siamo i migliori a livello provinciale, probabilmente siamo i migliori anche a livello nazionale.

Gli aspetti più positivi – io credo dal punto di vista generale come ho già detto – sono certamente la sostituzione del patto di stabilità con il principio del “pareggio di bilancio”. In questo modo risponderemo meglio alle esigenze del territorio, potendo realizzare opere pubbliche. Opere pubbliche non faraoniche, non opere pubbliche ingenti ma certamente concentrandoci su manutenzioni straordinarie, su interventi di recupero del patrimonio immobiliare. Consideriamo che grazie alla revisione del patto di stabilità, questo ci consentirà di poter mettere in campo nel 2017, con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accumulato negli anni scorsi oppure ricorrendo a dei mutui, questo lo dovremmo decidere a seconda di quello che è più conveniente, potremmo mettere in campo, subito dopo l'approvazione del nostro bilancio 1,4 milioni di euro circa di impegni di spesa sul fronte degli investimenti nelle opere pubbliche. È un dato molto alto. Non sarà facile in sei o sette mesi, quelli che mancano alla fine dell'anno, riuscire ad impegnare, però abbiamo questa possibilità. C'è stata comunicata poche settimane fa in particolar modo l'allentamento del patto per quasi 800 mila euro, c'è stato comunicato tre settimane fa, venti giorni fa, quindi non abbiamo avuto modo di saperlo prima. Però a differenza degli anni scorsi, dove tu ogni anno dovevi accantonare quasi più di 1 milione di euro con il saldo positivo, nel 2017 abbiamo maggiori spazi per fare degli investimenti e per fare delle opere. Ripeto, grazie allo “sblocca patto” e grazie anche alla revisione generale del calcolo del patto sulla base del principio del pareggio di bilancio, quasi 1,4 milioni di euro di impegni di spesa possono essere effettuati nel corso dell'anno. Dovremmo essere naturalmente molto bravi a farne il più possibile vicino a questo milione e 400 mila.

Come vi dicevo, l'altro aspetto positivo, oltre a quello del patto di stabilità, riguarda le tasse sugli immobili. Nel 2017 vengono confermate le stesse aliquote del 2016 e viene confermata l'agevolazione sull'IMU per quanto riguarda le seconde case date in comodato ai parenti di primo grado; viene confermata l'agevolazione sull'IMU per le aree delle imprese utilizzate per i macchinari cosiddetti imbullonati, ma viene soprattutto confermata anche per il 2017 l'eliminazione della TASI sulla prima casa, che non verrà pagata. Quindi abbiamo anche qui una sorta di congelamento della pressione tributaria locale. Riduzione della TASI e riduzione dell'IMU vuol dire per i cittadini di Scandiano che anche nel 2017 avremo 2,402 milioni di euro circa di riduzione della fiscalità locale. 1,925 milioni di euro di TASI in meno, 477 mila euro di IMU in meno. Per quanto invece riguarda l'addizionale IRPEF, anche per il 2017 si conferma la decisione di mantenere le aliquote progressive, quindi legate al reddito, come avevamo introdotto nel 2015, quindi con le stesse caratteristiche, con gli stessi scaglioni, con le stesse aliquote. Naturalmente quindi la tassazione locale è congelata, sarà la medesima per quanto riguarda gli immobili, per quanto riguarda i tributi sui quali noi possiamo intervenire, sui quali noi possiamo decidere, sarà la stessa. Rimane un oggettivo problema di ripartizione delle risorse all'interno del comparto degli enti locali

e nel rapporto Stato-enti locali. È un tema di carattere politico, un tema di carattere generale. È un tema che però bisognerà affrontare, perché dentro il comparto enti locali come viene suddivisa la torta delle risorse ancora non è ben chiaro, non è ancora ben definito. Si utilizzano ancora criteri di carattere storico, che sono ormai del tutto slegati dalle profonde trasformazioni che le città hanno avuto nel corso degli ultimi trenta o quarant'anni, quindi noi finanziamo ancora i Comuni con il fondo di solidarietà comunale sulla base della spesa storica. Probabilmente il criterio fu introdotto forse negli anni Sessanta e negli anni Settanta, e comunque attraverso dei criteri che sono del tutto antistorici. Quindi c'è un problema di come vengono ripartite le risorse dentro il comparto degli enti locali tra i vari Comuni. Sapete che è in corso una proposta da parte dell'ANCI, di una parte dell'ANCI in realtà, non di tutti i Comuni, perché se qualcuno ci rimette, qualcuno ci guadagna in questo sistema e quindi cambiarlo, vuol dire invertire i ruoli. La proposta dell'ANCI è quella di passare dalla spesa storica ai costi *standard*, ad un sistema di costi *standard*: una serie di criteri di valutazioni che, partendo dall'analisi del territorio, dei fabbisogni di natura sociale, della composizione della popolazione, stabilisce quante risorse ti spettano. Quindi è una fotografia oggettiva e anche una ripartizione più oggettiva, più virtuosa, più reale e più anche moderna della ripartizione risorse. Noi abbiamo visto che se utilizzassimo lo schema dei costi *standard*, al Comune di Scandiano andrebbero molte più risorse di quelle oggi erogate da parte dello Stato. Non ricordo l'anno nel quale si doveva cominciare l'applicazione di questa revisione dei costi *standard*, ma probabilmente subirà uno slittamento. Però è anche quella secondo me una richiesta da continuare a portare avanti.

Poi c'è un grosso problema relativo alla ripartizione delle risorse tra enti locali e Stato. Il Comune di Scandiano: IMU, TASI, IRPEF 130 milioni di euro più o meno che i cittadini e le imprese scandianesi versano allo Stato. Quante ne ritornano direttamente al Comune? 7 milioni. Voi capite che se vogliamo continuare a gestire gli asili nido, le scuole materne, le case protette, i servizi per gli anziani, occuparci di dare una mano sulla sicurezza dei cittadini, fare lo sfalcio delle aree verdi, asfaltare le strade, costruire e sistemare le scuole e tutto l'altro e lungo elenco di competenze e di funzioni che hanno gli enti locali, non può esserci una ripartizione di questo tipo. Ci deve essere una percentuale diversa tra le risorse che trattiene lo Stato e quelle che vengono restituite ai Comuni.

Per quanto riguarda la TARI, sapete che la TARI è un tributo che viene stabilito a livello provinciale, viene stabilito dall'organismo, che si chiama ATERSIR, dal quale arriva il piano finanziario e poi i Comuni devono approvare il regolamento ogni anno. Noi abbiamo anche qui preso una decisione importante: sulla base della proposta che proveniva da ATERSIR, questo tributo avrebbe avuto un aumento rispetto al 2016 di oltre l'8 per cento e questo in particolar modo a causa del fatto che nel 2016 c'era un contributo ambientale da parte della Regione piuttosto consistente che nel 2017 non è stato possibile confermare per varie ragioni, noi abbiamo deciso di abbassare fortemente questo incremento, portandolo anche al di sotto dell'incremento medio provinciale, utilizzando risorse del Comune tramite il sistema delle agevolazioni ai cittadini. E queste risorse al Comune che mettiamo nel settore delle agevolazioni ai cittadini, è stato possibile individuarle utilizzando quel maggiore dividendo proveniente dalle azioni di cui dispongono i Comuni. Noi abbiamo avuto un incremento di circa 50 mila euro di dividendo rispetto a quanto avevamo previsto, nel momento in cui abbiamo costruito il bilancio: 50 mila in più rispetto al 2016. Questi 50 mila euro li abbiamo utilizzati a costituire questo fondo, che servirà ad aumentare le agevolazioni per i cittadini e con il quale quindi abbiamo permesso di avere molto contenuto questo aumento della tariffa dei rifiuti.

Mi preme inoltre sottolineare alcuni aspetti di novità sulla TARI e sulla tariffa dei rifiuti per il 2017. Innanzitutto aumenteremo i servizi. Verranno rese intelligenti le due isole ecologiche e nel Consiglio comunale prossimo che faremo, dovremo anche approvare il regolamento che stabilisce il riconoscimento economico da assegnare ai cittadini che decidono di conferire materiale differenziato in discarica. E quindi in quella sede quando approveremo questo regolamento, dovremo decidere quali componenti inserire, quali componenti premiare e quindi per quali materiali riconoscere lo sgravio economico. Aumenteremo i servizi nel campo della pulizia della città, quindi

avremo un aumento, metteremo più risorse per la pulizia della città e anche in particolar modo delle aree verdi, delle banchine stradali, delle rotonde e di quelle aree che purtroppo sono spesso oggetto di maleducazione da parte dei cittadini che le usano come se fossero una discarica a cielo aperto, buttando in quelle aree i rifiuti che hanno in auto. Quindi noi abbiamo l'esigenza di prevedere un servizio di pulizia di queste aree, perché se no con il tempo si consolida il materiale che viene lì buttato. Naturalmente la cosa migliore sarebbe farlo raccogliere e poi sanzionare chi commette questi gesti, ma non è semplice individuarli come potete capire. E avremo anche un aumento dei servizi sulle disinfezioni ambientali. In più ricordo che già da gennaio 2017 per la TARI abbiamo introdotto importanti agevolazioni, sia per le utenze domestiche, in particolar modo per i nuclei familiari composti da due o più persone di età non inferiore a sessantacinque anni, aventi una attestazione ISEE pari o inferiore ai 12.500 euro, e abbiamo poi inserito un'altra agevolazione importante per le famiglie numerose, quindi composte da almeno cinque persone, di cui almeno tre di età inferiore ai ventisei anni, che hanno una attestazione ISEE pari o inferiore ai 10 mila euro. Abbiamo poi inserito un'agevolazione, come era stata richiesta anche dai gruppi consiliari, a favore degli esercizi consiliari, quindi a quei bar e quelle tabaccherie che decidono di non installare o che dismettono nel corso dell'anno apparecchi di *videopoker*, *slot machine*, di *videolottery* e altri apparecchi con vincite in denaro. Anche questi avranno una riduzione significativa della parte variabile della tariffa. Un punto che voglio segnalare, che riguarda la TARI di cui abbiamo parlato spesso, e che purtroppo subiamo negativamente, subiscono negativamente le imprese e i cittadini onesti, è quello delle morosità. I costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti del 2017 sono gli stessi del 2016, quello che è venuto meno, ripeto, è il contributo ambientale della Regione che ha fatto aumentare questi costi generali. Ma i costi sarebbero aumentati comunque, perché purtroppo siamo costretti a tenere molto alto il fondo di svalutazione crediti: il fondo che serve a svalutare le morosità che sono legate al pagamento del tributo dei rifiuti. Solo di questo noi dovremo mettere nel corso del 2017 quasi 300 mila euro complessivamente come Comune. Quindi sono risorse molto alte, sono ben più alte dei 158 mila euro in più rispetto al 2016 del tributo in generale. 300 mila euro. E se non riusciamo ad invertire questo *trend*, purtroppo dovremo prevederle anche negli anni prossimi venturi. Naturalmente noi stiamo mettendo in campo, noi abbiamo già come fondo di svalutazione crediti superato il milione di euro complessivamente parlando, e gran parte dei crediti da riscuotere si sono formati negli ultimi tre o quattro anni a causa della TARI. Fino al 2013 il problema non esisteva. Come sapete, non era tributo, era tariffa e quindi era un rischio che si metteva in pancia il gestore, si metteva in pancia IREN; trasformandolo da tariffa a tributo, oggi il rischio è in pancia agli enti locali. Però se ogni anno noi abbiamo 700/600 mila euro di morosità sulla TARI, voi capite che dobbiamo mettere almeno 300 mila euro di fondo di svalutazione crediti, e sono 300 mila euro che noi togliamo a possibili servizi per i cittadini: servizi ambientali, servizi scolastici, animazione della città. Tutto quello che vogliamo. 300 mila euro se non venissero messi in quel fondo, che serve a garantire le morosità, potrebbero essere usati diversamente anche ad annullare il 3 per cento di aumento della TARI. Se noi avessimo da mettere lì 300 mila euro, saremmo a meno il 3 per cento, ma purtroppo dobbiamo metterli lì a garanzia delle morosità. Naturalmente noi facciamo di tutto per recuperarle le risorse che ci vengono meno. Non stiamo parlando di categorie sociali deboli, perché quelle sono già tutelate, noi abbiamo nel regolamento previsto dei meccanismi di agevolazione, di sostegno a coloro che non ce la fanno a pagare questo tributo, come facciamo anche per altri tipi di utenze, come facciamo per altri tipi di servizi. Stiamo parlando in gran parte di soggetti privati, o anche economici, che non dico che non vogliono pagare, a volte purtroppo sono in grande difficoltà per poter pagare cifre anche significative, però che la decisione di non pagare questo tributo comporta conseguenze molto rilevanti, molto complesse sulla tenuta finanziaria dell'ente. Ripeto, noi abbiamo già messo oltre il 50 per cento di risorse a garanzia del fondo di svalutazione crediti, però non so quanto altro tempo potrà durare questo meccanismo. Quanto potrà reggere.

Mi preme inoltre ricordare, immagino di aver esaurito ampiamente tutto il tempo che avevo, cerco di accelerare, anche perché vorrei poi lasciare la parola all'assessore Ferri per una illustrazione sulla

parte degli investimenti e sulle opere pubbliche anche se sono poi informazioni che già avete avuto nella Commissione consiliare. Per quanto riguarda l'Unione Tresinaro Secchia, quei 280 mila euro circa, 288 mila euro di avanzo che l'Unione avrà e che poi sentirete nel Consiglio dell'Unione, io naturalmente ve lo anticipo, una parte consistente quasi 200 mila vanno sui varchi stradali, un'altra parte però significativa va sul potenziamento informatico dei singoli Comuni: sull'acquisto di programmi che consentono di iniziare a mettere le basi per un sistema informativo, una sorta di sistema informativo territoriale. C'è un programma informatico che consente l'incrocio dei dati, l'incrocio delle informazioni tra i vari uffici: l'ufficio tributi con l'ufficio commercio, con l'ufficio tecnico e con l'anagrafe. Quindi una parte di questi 300 mila euro di avanzo serviranno ad acquistare dei programmi, che consentiranno questo incrocio di informazioni e questo potrà servire anche sul fronte del recupero di risorse evase o eluse.

Per quanto riguarda complessivamente il bilancio, noi avevamo, quando abbiamo avuto i numeri e i dati da parte del Ministero, uno squilibrio di circa 560 mila euro tra entrate e uscite considerando i possibili aumenti e le diminuzioni delle singole voci di entrata, la decisione è stata quella di coprirli questi 560 mila euro con 200 mila euro di oneri di urbanizzazione che verranno impegnati nella parte corrente, 140 mila euro di riduzione di spese varie dei settori che però non toccano naturalmente i servizi ai cittadini. Rimangono quindi invariate ovviamente le reti dei nostri servizi alla persona, servizi educativi, servizi per gli anziani, servizi per i disabili. 125 mila euro di abbassamento della quota di risorse dedicate al personale. Come vi dicevo, anche quest'anno riduciamo la capacità assunzionale, quindi vuol dire che faremo alcune assunzioni in alcuni settori strategici dell'ente: penso in particolar modo all'ufficio tecnico. Naturalmente verranno fatte le assunzioni nelle scuole e assumeremo anche qualche amministrativo in alcuni settori in cui serve. Però al netto delle assunzioni previste nel piano dell'organico che sono necessarie per poter proseguire le normali attività ordinarie dell'ente, abbasseremo di questi 125 mila euro la disponibilità, la capacità assunzionale. 40 mila euro prevediamo di riduzione delle spese per le utenze, 25 mila euro di riduzione sullo sgombero neve, perché possiamo diminuire questo capitolo in quanto fino ad oggi non è stato un anno particolarmente nevoso. 10 mila euro di minori spese per IVA, 20 mila euro di riduzione dei trasferimenti da altri enti (Unione), perché anche sulla base di quell'avanzo che vi richiamavo, c'è meno necessità di risorse. Naturalmente entro la fine di aprile dovremo poi utilizzare un avanzo disponibile, che verrà accertato con il consuntivo. E questo avanzo disponibile di cui avremo modo di parlare, decideremo come utilizzarlo, ma immagino anche per fare alcuni interventi sul bilancio di previsione che stasera approveremo. Quindi, come vi dicevo, il bilancio non è un moloch rigido e imm modificabile, ma deve e può essere modificato nel corso dell'anno. La prima modifica è proprio quella che avverrà nel mese di aprile, a fine aprile con l'approvazione del consuntivo e l'utilizzo dell'avanzo disponibile, che potremo utilizzare per rivedere alcune delle scelte che questa sera facciamo.

Rispetto al 2016 naturalmente un cambiamento significativo, dal punto di vista dell'organizzazione contabile, è stato quello del passaggio del servizio del personale dai Comuni all'Unione che ha indubbiamente comportato anche un abbassamento della spesa, che però è compensato da una maggiore contribuzione all'Unione. E poi naturalmente confermiamo anche le storiche riduzioni delle spese, l'80 per cento delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, le autovetture che sono rimaste quattro contro le diciassette di quando abbiamo iniziato nel 2009, abbiamo ridotto del 16 per cento la spesa di personale: come vi dicevo, oltre trenta dipendenti in meno dal 2009 ad oggi. Questi sono interventi di riduzione della spesa che non toccano direttamente la vita dei cittadini, che abbiamo fatto e continuiamo a portare avanti per avere più risorse da investire in servizi strategici, che noi riteniamo strategici.

L'ultimo dato che mi preme richiamare è quello sull'indebitamento. Scandiano si conferma un Comune virtuoso sul piano finanziario. Sul piano del nostro bilancio abbiamo un bilancio sano e uno degli indicatori che lo testimonia è il debito complessivo, che è stato dimezzato in otto anni. Oggi siamo a circa 8 milioni di euro. Rispetto al debito *pro capite* è uno dei dati migliori a livello nazionale, perché è uno dei dati migliori a livello regionale e la Regione Emilia-Romagna sapete

che è una delle Regioni più virtuose. Quindi questo cosa vuol dire? Non è che lo facciamo, abbiamo ridotto l'indebitamento perché vogliamo essere i primi della classe. Ridurre l'indebitamento, significa che lasciamo la possibilità alle future generazioni di amministratori di contrarre mutui, quando ce ne sarà bisogno. Visto che fino al 2016 compreso non c'era questa possibilità, ma dal 2017 ci sarà questa possibilità di ritornare a fare mutui per fare investimenti, per fare anche opere pubbliche significative, grazie a quest'opera di risanamento e di contenimento del debito che abbiamo fatto in questi otto anni, noi glielo consentiremo. Noi abbiamo dimezzato l'indebitamento di 8 milioni di euro. Questo vuol dire che dal 2017 potremo fare se vogliamo 700 mila euro di mutui, nel 2018/19 sarà più o meno un dato analogo e quindi chi verrà avrà una capacità finanziaria di indebitamento per fare opere utili alla cittadinanza. E se sarà possibile, grazie al lavoro fatto in questi otto anni di grande rigore, di grande contenimento, di grande lavoro anche sull'indebitamento. Quindi abbiamo una spesa nel 2017 di 27,192 milioni di euro circa, 19,813 milioni di euro per spese correnti, 2,979 milioni per spese in conto capitale, 592 mila euro per il rimborso prestiti e poi 3,806 milioni per spese conto terzi e partite di giro. Le entrate correnti sono 13,814 milioni di euro da entrate tributarie, 1,393 milioni da trasferimenti correnti, tra cui fondi dallo Stato, dalla Regione e da altri enti, 4,998 milioni le entrate extratributarie quindi le entrate da servizi, in particolar modo quelli educativi e sociali.

Per quanto riguarda gli investimenti, anche quest'anno siamo in linea con le programmazioni triennali già avute negli scorsi anni, una previsione di spesa di circa 2,979 milioni di euro per il 2017. Abbiamo deciso di utilizzare oneri di urbanizzazione della parte corrente. Naturalmente sulla base anche del consuntivo dell'avanzo disponibile dovremo decidere se confermarli o se eventualmente ridurli, come abbiamo anche già fatto negli anni scorsi, e comunque sono una cifra in linea con gli anni scorsi, non è una cifra naturalmente superiore a quella che già altri anni avevamo utilizzato per la parte corrente. Per quanto riguarda gli investimenti delle opere pubbliche lascio la parola all'assessore Ferri, naturalmente.

Questo bilancio di previsione 2017 è già stato presentato ai sindaci revisori, che hanno espresso pareri positivi per l'osservanza delle norme di legge e anche dei principi contabili e anche per la coerenza interna, la congruità e anche l'attendibilità delle previsioni, non che del rispetto dei limiti disposti per gli enti locali e relativi al concorso degli stessi alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Quindi i sindaci revisori hanno controllato il nostro bilancio di previsione, la nostra proposta, hanno dato un parere positivo, hanno detto che è un bilancio attendibile e congruo. Assessore Ferri, se vuole presentare la parte sugli investimenti, le lascio la parola."

#### **FERRI – ASSESSORE.**

"Grazie Sindaco. Il piano degli investimenti che fa parte, è parte integrante del bilancio che vi sottoponiamo questa sera, come ha preannunciato il Sindaco con il suo intervento, si pone alcuni obiettivi che di fatto rappresentano la prosecuzione di obiettivi che ci siamo dati già nelle annualità passate. Quindi la valorizzazione del patrimonio del nostro Comune, ovviamente del patrimonio ritenuto strategico in termini di sicurezza e di efficienza energetica e di modernizzazione delle strutture, con una priorità data alle strutture scolastiche, con una piena condivisione di quelli che sono anche gli indirizzi che vengono dalla legge di bilancio anche per il 2017 approvata dal Parlamento. Il secondo obiettivo riguarda la sicurezza delle strade, quindi proseguendo nella realizzazione del PUM (piano della mobilità) approvato da questo Consiglio comunale, con maggiori risorse sulla manutenzione straordinaria delle nostre strade, degli asfalti con un'attenzione particolare, iniziata già nell'annualità passata, sulla mobilità pedonale quindi gli interventi straordinari sui pedonali, sui marciapiedi del nostro territorio. Prosecuzione della realizzazione delle opere del piano della mobilità, con una attenzione anche qui particolare alla mobilità sostenibile, alla mobilità ciclopedonale che si è concretizzata già a fine 2016 e all'inizio di quest'anno con la prosecuzione di un'opera importante che è la ciclabile di Bosco-Pratissolo e che proseguirà nei prossimi anni con l'attuazione, ovviamente sempre tenendo conto delle risorse che si hanno a disposizione, del piano della mobilità ciclabile e ciclopedonale contenuta nel nostro PUM. L'ultimo obiettivo riguarda la sicurezza del nostro territorio, sicurezza in termini di prevenzione del rischio

idrogeologico, come già fatto nelle annualità passate, con un'attenzione particolare sulla manutenzione, cura e gestione di tutto quello che è l'asse fluviale del Tresinaro e delle zone più critiche, più a rischio di movimenti franosi. Questi sono gli obiettivi, sui quali proseguiamo con la determinazione per quello che riguarda il reperimento delle risorse, soprattutto in tempi in cui la copertura finanziaria derivante da oneri di urbanizzazione, ovviamente ha avuto i suoi problemi, dicevo con la determinazione di sfruttare tutti gli strumenti che ci vengono dati dallo Stato, dalla Regione e dall'Unione europea per implementare e stimolare gli investimenti. Quindi l'utilizzo dell'avanzo investimenti che si è accumulato negli anni del patto di stabilità, l'utilizzo degli spazi di avanzo oltre il pareggio di bilancio, che annualmente vengono concessi dal Governo, e la partecipazione a tutti i bandi regionali, nazionali e dell'Unione europea che ci possono portare fondi da destinare agli investimenti. Nelle ultime due annualità solo di contributi, di mutui che abbiamo acceso, che la Regione ha acceso i mutui BEI della Banca europea, abbiamo portato a casa circa 1 milione di euro, senza conteggiare quelli che sono gli spazi prima di patto di stabilità e ora extra pareggio di bilancio. Una cifra consistente. E su questa strada vogliamo continuare, partecipando a tutte le possibilità che i vari livelli di governo ci offrono. Solo quest'anno, come vi ha anticipato il Sindaco, solo di utilizzo dell'avanzo extra pareggio di bilancio abbiamo già avuto la conferma di 780 mila euro, che è direi una buona boccata d'ossigeno per iniziare questa annualità.

Il piano degli investimenti è triennale, così come il bilancio, sono circa 8,6 milioni di euro di investimento sulle tre annualità suddivise in 2,979 milioni per il primo anno, 3,185 milioni per il secondo e circa 2,5 milioni per il 2019, che di fatto rappresenta l'ultima annualità del mandato di questa Amministrazione. Circa il 70 per cento di quanto è previsto nel piano degli investimenti, è incentrato, numeri alla mano, sul patrimonio scolastico, sulla sicurezza delle strade, sulla viabilità e sugli interventi sull'impiantistica sportiva nella certezza che la sicurezza di chi frequenta gli edifici, in particolare le scuole, la sicurezza stradale e anche l'importanza sociale che hanno gli impianti sportivi e le attività sportive, rappresentino gli elementi fondamentali della nostra azione amministrativa.

Per concludere, non da ultimo in termini di importanza, l'importanza che hanno le opere pubbliche nel rilancio anche dell'economia del territorio e non solo del territorio locale. Quindi nel rispetto della normativa – lo voglio sottolineare – prosegue la nostra attenzione verso le realtà produttive locali, il sostegno a chi promuove il lavoro delle categorie più deboli, un'attenzione particolare al lavoro che viene svolto che vuol dire controlli sui lavori che facciamo, controlli effettuati da noi interamente dalle nostre strutture e la rigida applicazione di tutte le normative di contrasto alle azioni illegali che possono caratterizzare il settore dei lavori pubblici. Da ultimo, legato a quest'ultimo concetto, procedure sempre più aperte e non al massimo ribasso, quindi con l'utilizzo dei criteri delle offerte economicamente vantaggiose. Questa è una attenzione che abbiamo dato in modo particolare anche non solo nelle opere più grosse che facciamo, ma anche nelle opere più piccole, dando criteri e punteggi che vadano al di là del prezzo, quindi dell'offerta del prezzo, che possa essere la qualità del lavoro o anche l'utilizzo di lavoratori appartenenti alle categorie più deboli.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Grazie, assessore Ferri. Grazie anche al Sindaco per l'esposizione precedente.

È aperta quindi la discussione su tutti questi punti. Campani, prego.”

**CAMPANI – CONSIGLIERE.**

“Grazie Presidente. Io vorrei partire in particolare dal punto della TARI, visto che anche l'anno scorso me ne sono occupato in maniera abbastanza dettagliata e vorrei ripartire quindi in continuità con quello che avevo già detto. Per cui devo assolutamente dire che, rispetto all'anno scorso purtroppo poco è cambiato, al di là di quello che sarà l'intelligenza – come è stata definita – delle isole ecologiche, per cui ci sarà una premialità per il conferimento di alcuni materiali che verranno decisi al prossimo Consiglio comunale, la situazione è la medesima. Per cui purtroppo ancora vediamo lontano quella che dovrebbe essere la vostra idea, il vostro progetto di portare il porta a porta. Questo ci permetterebbe di ridurre il costo della TARI. E non lo diciamo così tanto per, ma lo



sostiene uno studio dell'ISPRA, che è l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, quindi un istituto statale che ha fatto un'analisi molto dettagliata e all'interno definisce proprio riporto testuale: «Risulta evidente dall'analisi condotta sui costi *pro capite* come l'aumento dei livelli di raccolta differenziata nei Comuni a tariffa puntuale, quindi anche un aspetto superiore, coniugato ad una gestione virtuosa del rifiuto urbano si traduca in una diminuzione significativa dei costi a carico del cittadino». Ma non solo, è sufficiente fare una ricerca per vedere effettivamente quanto questo può portare, io ho portato il primo esempio andando sul motore di ricerca e il primo Comune che ho trovato, pubblicizza un taglio del 4,7 per cento della TARI per l'anno 2017, proprio grazie al potenziamento della differenziata. Quindi non sono dati inconsistenti che vogliamo pubblicizzare come aleatori, ma sono effettivamente dati di fatto riscontrabili. Quindi questo è un percorso che dobbiamo cercare di portare in essere, perché se effettivamente possiamo avere dei costi iniziali – come ricordato anche dal consigliere Monti nell'intervento precedente – che comunque ha anche confermato nella Capigruppo di ieri sera l'assessore Ferri i costi per i nuovi progetti che vengono comunque distribuiti in ambito ATERSIR, sappiamo, abbiamo l'evidenza che un porta a porta spinto costruito e fatto bene, può innanzitutto portare delle riduzioni dei costi e premiare chi effettivamente si impegna da questo punto di vista. Inoltre questo probabilmente è l'unico sistema che ci può portare davvero al raggiungimento dell'obiettivo regionale del 73 per cento, anche se a mio avviso è un obiettivo assolutamente banale, perché ci sono già centinaia di Comuni, potete trovare anche questo dato, che hanno abbondantemente superato il 70 per cento. Giusto per fare un esempio, Belluno ad oggi che è un Comune abbastanza grande, è già al 78 per cento. Oggi. In più, con il sistema del porta a porta si possono anche applicare dei controlli, perché non è soltanto una questione di raccolta differenziata, ma è anche la qualità della raccolta che può essere effettivamente riciclata. Tant'è che anche gli ultimi dati che ci vengono dal CONAI, ci dicono che effettivamente a livello statale il dato è aumentato di raccolta riciclata, ma è diminuito purtroppo quello che è effettivamente riciclabile, per cui comunque se noi facciamo questo esercizio, ma non abbiamo qualità, dobbiamo comunque conferire all'incenerimento.

Ben venga comunque tutto l'impegno dall'Amministrazione, come anche pubblicizzato sul trimestrale di dicembre, e ben venga, come anche da noi auspicato, nell'intervento precedente l'intervento, il percorso del CEAS dove verrà creato un percorso di educazione al riciclo, però serve assolutamente uno strumento in più che attualmente manca, perché ribadiamo che l'attuale sistema ha raggiunto la massima efficienza.

Detto questo, quello che ci aspetteremmo è una modifica al regolamento TARI, come anticipato ieri sera in Capigruppo, perché la legge n. 166/2016 dà la possibilità ai Comuni e qua vi riporto testuale «di ridurre la TARI alle utenze non domestiche relative ad attività commerciali e industriali, professionali, produttive in genere che producano o distribuiscono beni alimentari e che, a titolo gratuito, cedono direttamente o indirettamente tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiore condizione di bisogno ovvero per l'alimentazione, il Comune può applicare il coefficiente di riduzione della tariffa proporzionale alle quantità debitamente certificata dei beni prodotti ritirata alla vendita oggetto di donazione». Questo è un incentivo che è già stato applicato in Comuni, anche a Reggio Emilia, nella nostra provincia. Quindi il nostro auspicio è che si porti anche nel nostro regolamento. Qui non parliamo soltanto di una questione economica, ma anche una questione morale, perché in questo periodo è davvero inconcepibile che venga buttato del cibo, che può essere utilizzato.

Detto questo, in merito all'evasione, qua è importante davvero cercare di capire se rimane comunque una componente di disagio, di difficoltà perché sappiamo che purtroppo a volte le persone tendono a nascondere quelle che sono le difficoltà personali, quindi magari non è soltanto un'evasione di malcostume, ma anche un'evasione dovuta purtroppo alle difficoltà. Quindi vediamo dove è possibile di cercare di esplorare ulteriormente, se questo è dovuto a delle difficoltà effettivamente economiche. E qua a questo punto io spronerei a cercare di riprendere il discorso del baratto amministrativo, che purtroppo è stato momentaneamente accantonato per difficoltà che sono state riscontrate nell'applicazione, perché un Comune non tanto lontano da noi, e parlo di Vezzano,

lo ha applicato. Sta effettivamente mettendo in atto il baratto amministrativo, proprio sulla TARI. Poca roba, d'accordo, però può essere un ulteriore strumento per vedere di cercare di portare sollievo a chi effettivamente ha delle difficoltà.

Vorrei chiudere soltanto su un problema inteso di facilitazione per quanto riguarda l'agevolazione sulle attività che rinunciano alle *videolottery*, perché ci è stato riferito – e questa è proprio una domanda – che l'iter è abbastanza complesso e così sembra essere: ovvero due passaggi all'ufficio tributi, uno per avere l'adesivo, un secondo per chiedere la riduzione, riduzione che però una volta certificata non verrà applicata sulla prima rata ma parzialmente sulla seconda e poi quello che manca sulla prima rata dell'anno successivo. Quindi questa è proprio una domanda, se questo è effettivamente l'iter che ha la riscossione. Questo è quanto, grazie.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Grazie, consigliere Campani.

Sansiveri, prego.”

**SANSIVERI – CONSIGLIERE.**

“Grazie Presidente. Innanzitutto sottoscrivo l'intervento, che condivido pienamente, del collega. In secondo luogo, non abbiamo motivo di dubitare della correttezza formale e contabile del bilancio e apprezziamo alcuni aspetti di questo bilancio, sebbene esso sia basato su un programma di governo che non condividiamo. Il mio intervento sarà in chiave critica naturalmente, ma anche propositiva riguardo ai punti di attenzione e di miglioramento che il nostro gruppo di lavoro ha individuato, diverse delle quali sono state poi anche adottate anche in questo stesso bilancio, come ad esempio gli scaglioni dell'IRPEF o ciò di cui si parlava poco fa e quindi la riduzione della parte variabile della TARI per gli esercizi *no-slot*.

Vedendo agli argomenti, il primo è la partecipazione. Abbiamo discusso a lungo in passato sia in questo Consiglio che in Commissione riguardo a questo tema; rileviamo che quest'anno c'è stata una particolare cura riguardo a questo, ma ci teniamo comunque a sottoporvi un aspetto che ancora a nostro avviso non è conforme a quanto prescritto dal regolamento, perché è vero che qui è una felice eccezione il fatto di fare questi incontri, ma è anche vero che questi incontri sono normati da un regolamento che prevede anche la rendicontazione delle scelte effettuate in accoglimento delle istanze sollevate dai cittadini, che dovrebbe essere pubblicata sul primo numero utile del giornalino, del periodico comunale. Un esempio pratico di questo, ad esempio, è un evento proprio: ad una delle assemblee che avete tenuto a Fellegara, un cittadino lamentava lo spreco di rifiuti di plastica dovuta all'utilizzo di stoviglie “usa e getta” nella scuola elementare del quartiere Bisamar. Durante questo incontro è stato preso l'impegno che questo problema avrebbe avuto soluzione non più tardi di gennaio. Ci risulta che vi siete attivati su questo, ma il termine è comunque scaduto riguardo l'impegno preso, dunque in questo caso, proprio perché vi siete attivati, è certamente positivo per i cittadini ma credo anche per la stessa Amministrazione, rendere più fruibili e più trasparenti le conseguenze e gli esiti di queste consultazioni in rispetto del regolamento che abbiamo. A questo proposito, apro una piccola parentesi. Ne approfitto, visto che a quanto pare condividete e avete accolto questa richiesta, a verificare che non ci siano situazioni analoghe in altre scuole ed eventualmente adottare la stessa soluzione una volta messa a punto anche nelle altre realtà.

Riguardo ai lavori pubblici, ci auguriamo che grazie alle maggiori risorse di cui il Comune attualmente dispone e anche grazie all'ordine del giorno che presenteremo a seguire sulla messa in sicurezza delle piste ciclabili, sia il momento di effettuare alcuni interventi che da tempo sono rimandati a causa della scarsità delle risorse disponibili. E su questi interventi auspicheremmo che sia data priorità agli aspetti della sicurezza, come anche anticipato dall'assessore Ferri. Colgo anche qui l'occasione per indicare alcuni esempi concreti: via Molinazza ad esempio è una via che penso conosciate tutti molto pericolosa, stretta, con semicurve senza visibilità, buche e verde che spesso non è sufficientemente mantenuto a rischio di invadere la carreggiata, auto che sfrecciano a folle velocità, causando incidenti anche fatali. Ci risulta che fossero previste opere, quali rotonde e autovelox, ne approfitto per chiedere a che punto siamo e se siano di imminente realizzazione. Stessa situazione anche se fortunatamente in misura minore è in via Venere di Chiozza. C'è poi la

questione del tratto che va tra l'hotel Boiardo e il centro abitato di Ca' de' Caroli. Questo tratto è completamente sprovvisto non solo di ciclopedonale, ma persino di marciapiede ed è effettivamente molto pericoloso. Sono andato a verificare di persona, io tra l'altro abito a Ca' de' Caroli. Quest'opera è attesa da tempo e Amministrazioni precedenti appartenenti alla vostra area politica si erano anche spese in promesse, che al momento sono ancora disattese. Anche qui, vista la pericolosità del tratto, e la priorità che spero darete alla sicurezza, auspicheremmo un intervento. Gli altri interventi urgenti riguardo alla sicurezza sono stati oggetto di discussione anche tra me e l'assessore Ferri in passato. Si va da questioni molto spicciole, come alcuni attraversamenti pedonali posti nelle immediate vicinanze delle curve, alla questione dei cicli e motocicli che sfrecciano in via del Borgo, una via con le case a raso e dunque senza visibilità, dove soprattutto ultimamente ci sono parecchi bambini che giocano e trovo la cosa estremamente pericolosa, davvero preoccupante. O anche il problema un po' più complesso e un po' più complicato da affrontare, che riguarda l'attraversamento di tutti, bambini, giovani e mamme con le carrozzine che si spostano tra Ca' de' Caroli e Iano, perché il circolo di Iano è di fatto indubbiamente molto più appetibile per queste fasce di età. Spesso si vedono persone che o si avventurano con le biciclette in un marciapiede che sarà di 40/50 centimetri, o addirittura mamme che corrono con il passeggino, perché ci sono le macchine che aspettano e cercano di passare prima di rimanere incastrati nel ponte. Quindi anche qui secondo me è il caso, visto che ci sono le risorse, e come abbiamo visto non si devono dare per scontate, adesso che ci sono forse è il momento di pensare a qualche intervento.

Riguardo al rifacimento di piazza Spallanzani, auspichiamo un concreto e intenso coinvolgimento dei cittadini nella fase di presentazione dell'intervento, prendendo in dovuta considerazione l'ipotesi di una chiusura al traffico della piazza che rilancerebbe l'immagine del centro, avvicinando Scandiano al *trend* virtuoso delle città più all'avanguardia in quanto a qualità della vita e vivibilità del centro. Scandiano ha una configurazione molto particolare con le numerose piazze collegate tra loro e non ce n'è nessuna di queste che sia del tutto inibita al traffico. Non esiste una vera e propria zona pedonale, se si fa eccetto via Vallisneri qui davanti.

Riguardo invece alla Rocca, siamo ancora in attesa dell'esecutività dell'atto che è stato approvato in questo Consiglio nel 2014, che prevedeva di eliminare il parcheggio antistante la Rocca. Siamo stati più volte rassicurati, siamo coscienti del fatto che la scelta è quella di attuare questo provvedimento in occasione del piano di ristrutturazione. Pensiamo che potrebbe essere un ottimo momento quello dell'imminente apertura al pubblico dei giardini appena ultimati. Sempre riguardo alla Rocca, questa volta più sul lato proprio contabile, vorrei avere un chiarimento tecnico. Siccome negli ultimi anni il Comune non paga il canone di affitto di 60 mila euro all'anno, questo può presentare un rischio sui bilanci a venire o la cosa è gestita? In che modo è gestito all'interno del bilancio questo mancato pagamento?

Faccio poi un'ultima, a mio avviso doverosa, citazione: quella relativa all'inquinamento. Diverse volte sulla stampa si è letto che la nostra zona, quindi la nostra città, è tra le più inquinate in regione, regione che a sua volta si colloca in una delle aree più inquinate d'Europa, occorre quindi prendere in considerazione questo problema e prevedere misure adeguate contro l'inquinamento quali: il potenziamento del trasporto pubblico, la sostituzione o la richiesta a chi gestisce dei mezzi più inquinanti con veicoli elettrici, e l'ottimizzazione del riscaldamento degli edifici. Non che, come accennato poc'anzi, anche scelte amministrative volte a promuovere uno stile di vita del centro più attuale e sostenibile: mi riferisco alle pedonalizzazioni citate poc'anzi.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Grazie, consigliere Sansiveri.

Consigliera Marzani.”

**MARZANI – CONSIGLIERA.**

“Come gruppo del Partito Democratico ci riteniamo soddisfatti del lavoro svolto e del bilancio di previsione presentato, frutto anche di un percorso partecipato di ascolto della cittadinanza, di confronto sia con la cittadinanza che con gli operatori economici.

Come abbiamo avuto modo di constatare in questi ultimi anni, il momento storico, il quadro socioeconomico e normativo continuano a presentare fattori problematici. Sono ormai anni che assistiamo a una diminuzione di trasferimenti dallo Stato centrale agli enti locali e alla relativa diminuzione della capacità di spesa da parte dei Comuni anche se, come nota positiva, per il 2017 si osserva un leggero calo del taglio sugli enti locali. Vogliamo quindi evidenziare in questo contesto come anche per questa annualità se sia raggiunto l'obiettivo di mantenere invariata la rete di servizi alla persona. Prioritario e obiettivo importante per questa Amministrazione. In particolare, forte è l'investimento nei confronti dei servizi educativi e socioassistenziali. Alcuni elementi di novità e provvedimenti favorevoli, come già evidenziato dal Sindaco, si rilevano per questa annualità, in particolare le misure di allentamento del patto di stabilità e la possibilità di ricorrere a forme di indebitamento tramite la stipula di mutui. Queste opportunità sarà necessario coglierle per portare a compimento le opere e le varie manutenzioni e interventi previsti nel piano degli investimenti.

Un altro aspetto che vogliamo mettere in luce e che riteniamo estremamente positivo, riguarda la fiscalità locale che rimane sostanzialmente invariata. Non si registrano infatti aumenti delle tasse sugli immobili e servizi rispetto al 2016, che aveva già visto novità rilevanti con l'abolizione della TASI sulla prima casa e l'eliminazione dell'IMU. Questo aveva rappresentato una forte inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, caratterizzati da aumenti e aggravii per famiglie e attività produttive. Da sempre l'impegno dell'Amministrazione è quello di individuare e stabilire delle aliquote delle imposte che, nonostante le difficoltà e contingenze, possono essere più favorevoli possibili per cittadini e imprese. Ricordiamo in questo caso anche le modifiche messe in campo sull'IRPEF con la rimodulazione in base alle fasce di reddito che vengono confermate anche per questa annualità. L'impegno è sempre stato anche quello di mantenere un regime favorevole sulla tassazione per le attività produttive, dimostrando interesse verso il mondo del lavoro e per rendere il nostro territorio competitivo e attraente per gli investimenti. Questo comunque con il massimo riguardo e la massima attenzione a mantenere invariato per qualità e quantità il livello dei servizi.

Per quanto riguarda la TARI, abbiamo visto come la tariffa sarebbe rimasta invariata rispetto al 2016, ma a causa proprio del mancato contributo regionale si sarebbe verificato un aumento considerevole di quasi l'8 per cento. Si è deciso di calmierare questo momento grazie all'utilizzo del maggiore dividendo IREN e tramite un intervento del Comune e in questo modo si è arrivati ad un incremento del 3,3 per cento. Un aumento medio inferiore rispetto alla media provinciale, che si stabilizza su 3,8 per cento. Anche tenendo in considerazione che nel 2017 si assiste comunque ad un incremento dei servizi. Abbiamo visto per esempio le maggiori attività di pulizia della città, l'introduzione di maggiori interventi ambientali di disinfestazione e l'introduzione di isole ecologiche intelligenti. Riteniamo che il contributo del Comune si possa considerare ragionevole dal punto di vista economico e in linea con le politiche messe in atto già nelle annualità precedenti, per quanto riguarda la TARI. Ricordiamo infatti che sono presenti nel regolamento TARI agevolazioni per particolari tipologie di famiglie, imprese, attività produttive sotto forma di esenzioni e contributi che vengono mantenuti e vogliamo mettere in evidenza anche lo sforzo che viene messo in campo nella lotta all'evasione, in particolare modo questo tipo di tributo, che ci auspichiamo possa dare risultati che siano ancora più soddisfacenti.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Grazie.

Consigliere Ghirri, prego.”

**GHIRRI – CONSIGLIERE.**

“Grazie Presidente. Vorrei parlare del piano degli interventi sulle opere pubbliche, a nostro viso si tratta di un disegno in continuità con quello che abbiamo impostato sin dall'inizio della consiliatura. Interventi che vanno a puntare alla manutenzione straordinaria e alla messa in sicurezza degli edifici e alla valorizzazione del patrimonio. A nostro avviso, si tratta non di una scelta di basso profilo, si tratta di una scelta veramente dettata dal buon senso, perché qua andiamo a lavorare sul patrimonio esistente, a valorizzare quello che c'è già. La Giunta sta proprio operando per rendere questo patrimonio fruibile da parte della cittadinanza, migliorare i servizi erogati e anche un aspetto

importante quello di diminuire le spese di gestione degli edifici.

Gli interventi sono già stati illustrati dal Sindaco e dall'assessore Ferri, vorrei soffermarmi su alcuni punti. In particolare per quanto riguarda la messa in sicurezza, sono importanti i lavori di consolidamento e di antisismica negli edifici pubblici che devono essere fatti. Mi riferisco in particolare alla palestra di Bosco. Sicuramente questi sono interventi prioritari che non possono essere rimandati: sappiamo tutti cosa succede in Italia dal punto di vista dei terremoti, per cui penso che nessuno voglia assumersi la responsabilità di mantenere edifici che non sono della classe di sicurezza adeguata per il nostro territorio. Si sta facendo un importante lavoro per mettere in sicurezza anche le questioni legate al dissesto idrogeologico nel Comune, quindi anche qua bisogna chiudere tutte le questioni legate alle frane, in particolare a Monte del Gesso, e veramente rendere chiuse queste questioni. Poi ci sono altri interventi di manutenzione straordinaria che sono importanti. Mi riferisco ad esempio alla scuola Rodari che sappiamo essere un edificio, che non è un edificio solido dal punto di vista strutturale, deve essere reso adeguato per poter continuare ad andare avanti e proseguire l'attività della scuola materna. E su questa scuola diciamo che sia giusto l'intervento che è in programma, quello di rendere l'edificio adeguato allo svolgimento delle attività della scuola, ma su questo siamo in linea con quello che l'Amministrazione ha già proposto, che è quello di ragionare su un intervento più importante, che si potrà probabilmente fare nei prossimi anni: quello veramente di ripensare un po' a questa scuola e fare un investimento su questa scuola, che è una scuola materna comunale per rendere, smettere di fare interventi che vanno semplicemente a mantenere una situazione di agibilità della scuola, ma pensare a qualcosa di più strutturato per questa scuola comunale. Poi c'è tutta un'attività che riguarda l'efficientamento energetico, che riteniamo che sia un'attività importante, anche perché mira proprio a ridurre le spese di gestione degli edifici comunali. È già stato fatto parecchio, a partire dall'illuminazione pubblica, ma anche tutti gli interventi sulle scuole Laura Bassi il palestrone, la "Spallanzani". Penso che questo sia veramente un intervento apprezzabile che deve continuare, e penso che sia anche veramente lodevole lo sforzo che l'Amministrazione sta facendo nel reperire dei fondi esterni per poter fare questo tipo di interventi.

Poi c'è tutta la parte che riguarda la bonifica dell'amianto. Anche qua si sta facendo un lavoro progressivo, perché si tratta veramente di una mole di lavoro importante, che però sono interventi sistematici che stiamo facendo di anno in anno per veramente ridurre, eliminare la presenza di edifici comunali che hanno ancora delle componenti in amianto. Un altro aspetto importante è quello della valorizzazione del patrimonio. Sono previste diverse voci di capitolo per quanto riguarda il decoro urbano, la manutenzione dei parchi pubblici. Si tratta di interventi che probabilmente sono meno onerosi dal punto di vista finanziario, ma non sono di secondaria importanza, perché sono visti dalla cittadinanza in modo molto positivo e migliorano anche proprio quello che è il modo con cui la cittadinanza vive e valuta il proprio paese. Per cui non devono essere lasciati sicuramente in secondo piano. Qua rientra che tutto il discorso delle piazze. Le piazze sono il luogo di aggregazione per eccellenza del nostro paese. Non è solo una questione di carattere estetico, ma anche proprio di come viene vissuto il paese, delle attività che riescono a far vivere il centro storico. Qui abbiamo fatto già piazza Duca d'Aosta, che finalmente ha completato un intervento che era iniziato anni fa, e vogliamo andare avanti. E quindi è importante andare avanti con anche piazza Spallanzani e veramente chiediamo all'Amministrazione di iniziare la progettazione di questa piazza e di procedere a campo aperto, valutando tutte le possibilità che possono essere messe in pratica per rendere piazza Spallanzani di nuovo un punto di aggregazione importante del nostro paese e far sì che le attività possano portare ad una frequentazione di questa piazza maggiore soprattutto nelle ore serali. Anche sfruttando un momento che mi pare positivo, perché finalmente ci sono delle nuove attività che stanno dando dei segnali importanti anche su piazza Spallanzani.

Poi ci sono tutti gli interventi della viabilità. Qua è importante tutto il lavoro della manutenzione straordinaria delle strade, anche proprio per quanto riguarda la questione della sicurezza. Sappiamo che la viabilità è buona, perché il piano urbano della mobilità è in buono stato di attuazione. Sono

stati risolti vari punti critici. Ci sono ancora dei punti di criticità, alcuni sono già stati elencati. Adesso non voglio entrare in questa questione, che non penso sia la sede opportuna per elencare tutte le criticità che sono ancora presenti. Quello che vorrei dire, però, è che sicuramente non si può affrontare tutto il problema del traffico veicolare solo impostandolo sugli aspetti legati alle strade, su nuove strade. Noi crediamo molto nel discorso della mobilità sostenibile, per cui riteniamo veramente fondamentale il lavoro che si può fare sulle piste ciclabili, a partire proprio dagli interventi di ricucitura sul centro storico. Sono tutti interventi che spesso sono interventi di piccola entità, ma servono proprio a ricucire tutti i marciapiedi, le piste ciclabili per permettere a chi, prima di tutto ai pedoni ma anche a chi ha disabilità, ai bambini in carrozzina, di poter circolare in sicurezza in centro storico. Poi c'è il discorso della ciclabili. Abbiamo fatto e stiamo facendo un discorso importante, che è quello della ciclabile Bosco-Pratissolo che, a partire da interventi di prossima realizzazione, permetterà di raggiungere finalmente Bosco che è sempre stata una frazione isolata dal centro storico. Ovviamente la ciclabile va conclusa per intero, questo sarà uno sforzo che andrà portato avanti nei prossimi anni.

Un altro intervento importante è quello che riguarda tutto il discorso del trasporto pubblico. Su questo noi abbiamo sempre posto l'attenzione fin dall'inizio di questa consiliatura. Riteniamo sia un aspetto fondamentale sia nel medio che nel lungo periodo. Questo ovviamente richiede un cambio di mentalità proprio di tutti noi, però deve essere accompagnato anche dalla presenza di infrastrutture adeguate al nostro territorio, che richiede una disposizione del servizio pubblico diversa da quella che c'è adesso, e che deve essere sicuramente potenziato sotto vari aspetti. Un aspetto fondamentale è quello della ferrovia. Sappiamo che la Regione ha promesso molto da questo punto di vista, per cui ha promesso l'elettrificazione della linea e noi crediamo fermamente che questo sarà fatto, saranno conclusi questi interventi nel breve periodo, però chiediamo proprio all'Amministrazione di adoperarsi proprio di chiedere e di sostenere questa attività e fare in modo che si vada avanti effettivamente con questi interventi programmati, e soprattutto che questi corrispondano poi anche ad un effettivo miglioramento del trasporto passeggeri verso Reggio Emilia e verso Sassuolo, con l'aumento delle corse dei treni e tutto quello che è necessario per rendere il trasporto pubblico competitivo rispetto al trasporto veicolare.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Grazie Ghirri.

Consigliere Gallingani.”

**GALLINGANI – CONSIGLIERE.**

“L'intervento del Sindaco e dell'Assessore e dei Consiglieri che mi hanno preceduto, parlo in particolar modo dei miei compagni di maggioranza, essendo stati particolarmente propositivi, li condivido e sottolineo alcune cose. Intanto c'è stata un'inversione di tendenza quest'anno nelle assemblee, noi eravamo abituati anche nella passata legislatura, nei primi anni vedete come il cittadino si allontana dalle istituzioni, quest'anno dobbiamo dire nelle frazioni e nei circoli sono ritornati. E non c'era solo la presenza degli addetti ai lavori o di qualche appartenenza a gruppi politici, c'era proprio questo desiderio, questa aspettativa che è giusto che si abbia nelle istituzioni e ancora una volta secondo me abbiamo fatto un buon lavoro.

Io apprezzo quando voi due fate degli interventi propositivi. Dico anche una cosa e un po' mi dispiace anche dire questo, perché parlerò bene dell'assessore Ferri. Dico questa cosa: quella sera io a Fellegara c'ero, qualcuno chiese all'Assessore di cambiare i cassonetti e dopo due giorni cassonetti c'erano. Bravo. Poi io ho seguito anche quella richiesta della scuola, di disincentivare l'uso della plastica. Dico anche quest'altro aspetto qua: mettere come perentorio hai verificato che siamo partiti, hai verificato che l'Amministrazione è attenta, qui siamo fuori tempo massimo perché era a gennaio, magari riuscissimo entro l'anno a portare avanti questa cosa. Se avessimo questi tempi qua. Quindi io credo proprio invece, perché vedevo particolare attenzione nel Sindaco e negli amministratori di prendere appunti e di verificare puntualmente e seguire quelle cose che venivano richieste dai cittadini, altrimenti non sarebbe partecipate, altrimenti la gente non sarebbe venuta. Se la gente è venuta, è perché crede ancora in questo Sindaco, crede ancora in questa Amministrazione.

Marco, noi l'anno scorso abbiamo fatto duemila uomini/giorno, tu prima citavi il dato occupazionale che ha portato il lavoro delle opere pubbliche e sono state duemila uomini/giorno e il livello occupazionale è proprio una cosa importantissima questa, nel momento in cui c'è stagnazione che non c'è lavoro. Questa Amministrazione è riuscita a dare questo importante dato. Io non cambierei un euro negli investimenti che noi abbiamo proposto in questa annualità e nel triennio. Lì vanno spesi i soldi, in questo modo.

Non ritorno sugli argomenti che avete già trattato, perché li condivido completamente, anche sul punto della viabilità. Sindaco, tu hai citato anche gli aspetti positivi di questo bilancio, quando siamo partiti sette, otto anni fa, i primi cinque anni li tralascio, noi eravamo diventati legislatori fiscali. È vero che c'è un dato importantissimo in questo bilancio: abbiamo dimezzato l'indebitamento. Siamo probabilmente uno dei Comuni del nostro Paese che ha il debito per abitante più basso. Ma dico un'altra cosa, Sindaco: noi spendiamo all'anno 350 mila euro di interessi sui mutui, che è pari al 30 per cento dei nostri investimenti. E questi sono dati non positivi. È vero che avremo la capacità di fare nuovi mutui, ma è anche vero che l'avanzo lo stiamo esaurendo. Quest'anno e il prossimo anno non avremo più finanziamenti, se non nel ricorrere ai mutui e guardate che i mutui vanno fatti, perché i mutui hanno dato opere pubbliche, danno lavoro. I mutui rispondono alle esigenze. Ma è anche vero che un interesse che noi paghiamo è un euro in meno che noi mettiamo nell'investimento, perché crediamo nel lavoro, crediamo nell'occupazione. E questi 350 mila euro è un macigno, anche perché non possiamo estinguerli, perché il tasso di interesse è molto alto e sicuramente non siamo avvantaggiati da questa politica fiscale della Cassa depositi e prestiti sul limite. Io avrei voluto, Sindaco, che tu stasera partissi dicendo: io quest'anno non aumento la TARI e sapete perché non l'abbiamo aumentata la TARI? Non è vero che noi quest'anno la aumentiamo del 3,8. Non è vero. Perché se noi non avessimo avuto i 300 mila euro di fondo svalutazione crediti e avessimo avuto ancora il contributo regionale, noi quest'anno non avremmo aumentato del 3,8 ma l'avremmo dimezzato, l'avremmo ridotto dello 0,8, perché questa è stata una politica giusta, sana. È così che si fanno i conti. Io avrei voluto che quel 3,8 fosse sotto l'1 per cento del tasso di inflazione annuale, ma invece non abbiamo potuto farlo perché, vedi Sindaco, in questi anni è nato nel nostro bilancio per la prima volta, ma questo ovviamente vale su tutto il territorio nazionale, purtroppo il fondo di svalutazione crediti. E sapete signori a quanto ammonta questo fondo di svalutazione crediti? Provate a percentualizzarlo: è la metà degli investimenti che possiamo fare in un anno. Allora cosa succede? Finiamo le risorse dell'avanzo. C'è il fondo di svalutazione crediti, dagli oneri di urbanizzazione ormai entra pochissimo. Dove reperiamo le risorse? Questo è un grido d'allarme che il nostro capogruppo ha detto l'altra sera in maggioranza, e stasera il Sindaco ne ha parlato. Ecco perché noi dobbiamo fare un'inversione forte di tendenza. Non possiamo più pensare che le risorse vengano dalla tassazione. Le risorse devono venire da una valorizzazione finanziaria e patrimoniale, da un nuovo modo di fare politica. Ma non in questo Comune che è comunque un Comune virtuoso, capace. Io sono contento che in tutte le assemblee i Consiglieri c'erano sempre e mi fa piacere vedere stasera che c'è l'unanimità del Consiglio, ma questo riguarda tutti trasversalmente. Io lo vedo il vostro impegno, apprezzo quando siete propositivi. È chiaro che sto male, quando dite avremmo fatto altre scelte. Io invece non avrei cambiato un euro di quello che ha proposto Marco, o che ha proposto il Sindaco. Non l'avrei fatto, perché lo condivido.

Alcune cose, perché c'è anche il Vicesindaco, lui sta zitto, ma io devo parlare anche del Vicesindaco. Il bilancio è il momento in cui un'Amministrazione si presenta alla città, è il momento più alto. È vero che il Sindaco dice il bilancio è fatto anche per essere modificato, è fatto anche per essere cambiato. Vicesindaco, noi cosa abbiamo fatto? Noi da quando ci siamo insediati, abbiamo approvato il RUE e abbiamo fatto due varianti urbanistiche che non voglio chiamare varianti urbanistiche, quelle sono state due varianti che per qualcuno possono significare un aspetto ambientale, perché abbiamo fatto una riduzione della capacità edificatoria. Io invece li considero momenti di regressione, di stagnazione.

Altro elemento negativo. Nasciuti, guarda che è il Comune che deve essere motore, noi non

possiamo aspettare le varianti che ci chiedono i privati. Il privato va incentivato, va aiutato, deve essere coadiuvato, ma dobbiamo essere noi che attiviamo l'urbanistica, siamo noi che guidiamo la città. Nella prossima variante che iniziamo a lavorare io ti chiedo, te l'ho già chiesto tante volte, inserisci, mettila come condizione, abbiamo due elementi perché le zone industriali e artigianali sono zone, in particolar modo quelle intercluse di Tintoretto, sono le zone che hanno bisogno di essere riqualificate. C'è una viabilità che non va bene, non ci si accede, è un'area interclusa. E le zone industriali non possono essere intercluse e non possiamo nemmeno pretendere che vengano messe sulla pedemontana tutte. C'è un Presidente della Repubblica deceduto, che diceva che le fabbriche sono le case dei lavoratori: era un socialista, si chiamava Pertini. Molto caro a me e all'assessore Ferri. Quindi Matteo, facciamocene carico di questi elementi qua. Lì c'è un problema, non possiamo mettere sempre l'omissis su quelle zone lì. Abbiamo avuto la fortuna che la Maska è stata acquistata e quindi è un momento di essere presenti e guarda che se tu ti presenti agli imprenditori con questo piano, gli imprenditori te li finanziano questi progetti. Gli imprenditori vogliono che le proprie aree siano riqualificate. Vogliono investire, sono il bene della città e quindi non possiamo non tenerne conto. Io avrei voluto che in questo bilancio si parlasse anche di queste cose qua, perché il bilancio non è solo l'aspetto economico finanziario, è l'idea, è il motore.

La scuola. Noi abbiamo un'eccellenza nel nostro territorio, abbiamo la fortuna che abbiamo il "Gobetti" che non è la scuola di Scandiano, ma è la scuola del nostro comprensorio. Stasera io non ho sentito una volta parlare delle speranze e delle attese che ci deve dare l'Unione. Io due cose mi aspetterei dal "Gobetti", da questa Amministrazione, dal nostro Sindaco che ha ancora una così forte presenza e coinvolgimento con la gente. Quali sono le eccellenze del "Gobetti"? Le eccellenze del "Gobetti" sono la meccatronica, i ragazzi del quinto anno e del quarto anno trovano già lavoro. Sono i licei linguistici. Io ti chiedo una cosa: perché non promuoviamo, Sindaco, che da stasera tu vai a parlare con gli imprenditori, con il preside e iniziamo una scuola di *marketing* internazionale? Non esiste una scuola di *marketing* internazionale, se non l'università. Promuovi queste eccellenze qua, vedi che diventano nostre. Allora sì che facciamo davvero il bene della città, perché se è vero che il PD deve portare lavoro e queste duemila giornate che Marco prima citava, quello è un altro argomento. Perché verso aprile, maggio quando ci sono le giornate dell'orientamento e quando ci sono le giornate in cui i ragazzi presentano la loro tesina per il diploma, non portiamo lì ad ascoltare tutti i Sindaci, perché non portiamo ad ascoltare gli imprenditori? Gli imprenditori vengono, gli imprenditori vogliono che le proprie scuole vadano avanti. Gli imprenditori ci credono, e noi queste cose dobbiamo promuovere. Io avevo chiesto una giornata, poi Giorgia ha cominciato nel giornalino a scrivere queste cose qua, io vorrei un collegamento internazionale con gli scandianesi che si sono fatti valere nel mondo: in Giappone sul sisma, alla NASA, nelle scuole di filosofia di New York. Questi sono scandianesi e lì dobbiamo prendere esempio. Questo deve essere il bilancio, altrimenti sono solo un'elencazione di cose. Il bilancio è un sogno, è un'idea, è una cosa che io voglio fare.

Auspico davvero la cosa di cui parlavo prima: dobbiamo davvero cominciare a pensare che le risorse legate alla tassazione sono finite. Ormai hanno raggiunto un punto che più di così non ne possiamo avere. L'avanzo è finito, quindi mi raccomando iniziamo un nuovo modo di vedere le cose che non c'è nel nostro Paese. Nei Paesi occidentali c'erano queste cose qua, ma qui non c'è ed è da lì che dobbiamo ripartire."

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

"Grazie Galligani.

Assessore Ferri, prego."

**FERRI – ASSESSORE.**

"Per replicare ad alcune sollecitazioni sulle materie di mia competenza. Per quello che riguarda viabilità e sicurezza stradale, su via Molinazza, consigliere Sansiveri, come ho già avuto modo di preannunciare, confermo che abbiamo inoltrato alla Prefettura la richiesta per l'istallazione di un autovelox fisso, perché come già vi avevo detto è una strada su cui non è prevista dal codice della strada la possibilità di installare un autovelox fisso. Può essere inserito nell'elenco provinciale che



la Prefettura stila di deroghe a questa norma. L'abbiamo motivata con i dati del traffico, con i rilievi che abbiamo fatto, con l'incidentalità ahimè anche pesanti in alcune situazioni, siamo in attesa se la Prefettura ci darà una risposta positiva, noi procederemo immediatamente ad installare questo autovelox fisso, che non risolverà tutti i problemi di quella strada, ma pensiamo che sicuramente un contributo lo darà. Con l'obiettivo non certo di fare cassa, anche perché gli autovelox devono essere ampiamente segnalati, ma l'obiettivo è quello che le macchine vadano più piano. Così come stiamo cercando di fare internamente con i nostri uffici di studiare tutti i possibili altri interventi sulla strada, comprese anche delle modifiche sulla viabilità a livello dell'incrocio con via Brugnoletta. Stiamo cercando di studiare un po' tutte le possibilità per ridurre al minimo l'insicurezza che c'è su quella strada.

Per quello che riguarda gli attraversamenti pedonali, la sicurezza pedale in generale, confermo che abbiamo nel nostro elenco degli interventi il collegamento pedonale mancante, che manca a Ca de' Caroli che collega di fatto la ciclabile con l'abitato in un tratto di strada che in effetti non vede l'esistenza nemmeno di un pedonale. Ce l'abbiamo, purtroppo è slittato per l'assenza di risorse, spero che quest'anno sia l'anno buono per poterlo realizzare. Sull'attraversamento, sempre in località Iano Ca de' Caroli, cioè il ponte, io non so sinceramente quale possa essere la soluzione. Se avete consigli, ben vengano. Noi abbiamo rifatto il pedonale, perché aveva delle criticità, purtroppo la larghezza del ponte è quella e quindi l'unica cosa che mi viene da immaginare di rifare il ponte è una cosa un po' pesante da immaginare, perché sull'esistente non ci sono margini di ulteriore intervento per rendere più sicuro l'attraversamento pedonale, a meno che non si ipotizzi di chiudere il ponte alla circolazione delle auto e riservarlo ai pedoni. Lì altri margini anche di allargamento della struttura – l'abbiamo già verificato – non ci sono.

Per quello che riguarda piazza Spallanzani, confermo quanto detto: l'anno in corso sarà l'anno del percorso progettuale per il rifacimento della pavimentazione. Come già preannunciato, la nostra intenzione è quella di attuare un percorso di confronto con i residenti e con chi ha interessi vari su quella piazza: gli esercizi commerciali o altro. Ci presenteremo con un'idea progettuale che sarà una proposta, sarà lo studio di fattibilità, un progetto preliminare, non certo un progetto definitivo esecutivo per raccogliere qualsiasi tipo di suggerimento. Quindi prendo già il vostro intento che è quello, se ho capito bene, di escludere il parcheggio da piazza Spallanzani. Sentiremo un po' tutti, residenti ed esercizi commerciali, e poi chiaramente l'Amministrazione farà le sue scelte.

Per quello che riguarda il discorso inquinamento, pedonalizzazione, che non ci siano zone pedonali o piazze, questo non è del tutto vero. Noi abbiamo reso pedonale il tratto di via Vallisneri, che prima era una ZTL e quindi tutta la parte da via Marconi fino a piazza Spallanzani. Ci sono piazze non carrabili: piazza Primo Maggio non lo è, piazza Duca d'Aosta non lo è. Abbiamo delle ZTL come ad esempio piazza Boiardo, via Marconi, via Magati è tutta zona a traffico limitato. Altre solo nelle ore serali e notturne: via Garibaldi, piazza della Libertà e piazza Fiume. Quindi qualcosa di pedonale o a traffico limitato c'è. Questo ovviamente incide anche sulla qualità del nostro centro storico, anche sulla qualità dell'aria. Qualità dell'aria che viene monitorata da ARPA. Noi abbiamo aderito anche per quest'anno alla campagna che ARPA fa di rilevazione con le stazioni mobili, non abbiamo ahimè ancora ottenuto il calendario degli interventi, perché le richieste sono tante che le hanno dai Comuni, però ci saremo anche noi.

Sul trasporto pubblico concordo, sul trasporto pubblico mezzi più efficienti, meno inquinanti sono sicuramente auspicabili. Come già anticipato da qualcuno, sapete che la Regione ha già annunciato l'elettrificazione della tratta Reggio-Sassuolo. Notizia recente che la Regione ha il bando pronto che quindi uscirà a breve, quindi il bando quest'anno vuol dire l'inizio verosimilmente dei lavori, se non ci saranno intoppi, l'anno prossimo. Così come entro il 2018, inizio 2019, è prevista la sostituzione di tutti i treni, i mezzi che non saranno più diesel ma saranno elettrici o comunque avranno una doppia valenza, in modo da riuscire a gestire la fase di transizione dell'elettrificazione. Comunque entro quella data ci saranno tutti i mezzi nuovi.

L'ultima sollecitazione arrivata, riguardava il parcheggio della Rocca. Io ho già avuto modo di parlarne in questa sede, ho detto che questo è un argomento che va affrontato nel contesto del piano

generale che prevede ovviamente anche la sistemazione delle aree esterne. La riflessione si farà sicuramente, va fatta anche la riflessione di dare una risposta ad una problematica di parcheggio che c'è in quella zona. Quindi questo non vuol dire che voglio mantenere tutte le auto davanti alla Rocca, però attenzione che prima di fare certe scelte che, dal punto di vista della valorizzazione del bene, sarebbero sicuramente auspicabili, c'è un problema di viabilità e anche di parcheggio che se noi dall'oggi al domani eliminassimo questo parcheggio, il problema sicuramente si sentirebbe. Quindi certamente affronteremo il discorso parcheggio nell'ambito del piano di recupero della Rocca, tenendo anche presente l'impatto che questo può avere sulla viabilità di quella zona."

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

"Grazie Assessore.

Sindaco, prego."

**MAMMI – SINDACO.**

"Sulla lavastoviglie della scuola San Francesco, io sono continuamente in contatto con la proponente, ci siamo scritti diverse volte in diverse occasioni, abbiamo una corrispondenza epistolare, io alla proponente ho spiegato come stanno le cose: l'Amministrazione ha già raccolto diversi preventivi, è pronta a fare questo acquisto. Il problema però è che la lavastoviglie poi va utilizzata e chi la deve utilizzare è il personale ATA, e il personale ATA non è naturalmente alle dipendenze del Comune, ma della Direzione didattica. Ovviamente la Direzione didattica deve confrontarsi con il personale ATA per indurre il personale, attraverso anche gli accordi naturalmente contrattuali che dovranno fare, per utilizzare questa lavastoviglie. Naturalmente come potete capire, non è pensabile che noi oltre alla lavastoviglie dobbiamo anche fare un contratto di servizio con una società per mandare là due persone a lavare le stoviglie tutte le volte. Quindi noi abbiamo dato la disponibilità ad acquistarla. Potremmo farlo in pochissimo tempo, occorre che la scuola metta il personale a svolgere questo servizio. Si tratta comunque di duecento o trecento stoviglie. Quindi noi stiamo attendendo una risposta dalla scuola, ed è questo quello che ho anche già detto alla signora che aveva fatto la proposta.

Per quanto riguarda i canoni della Rocca, quando fu firmato questo accordo, questo contratto di concessione, fu fatto un deposito cauzionale di diverse annualità, e quindi c'è un deposito cauzionale proprio a garanzia futura di eventuali canoni non corrisposti. Il tema però è un altro: capire in maniera definitiva che cosa si vuole fare di questo contratto e credo che nel periodo che intercorrerà tra la fine dei lavori dei giardini, perché voi capite che avevamo le esigenze innanzitutto di finire i giardini, che tra l'altro sono stati anche il frutto di un contributo statale, quindi andare a rescindere un contratto di concessione, mentre stai portando avanti dei lavori di recupero perlopiù con un altro che stai realizzando, anche con un importante contributo dello Stato, non mi sembrava il caso. Alla fine dei lavori dei giardini e quelli prossimi venturi che dovremo iniziare, grazie al contributo europeo che abbiamo preso dalla Regione Emilia-Romagna di 450 mila euro, tra questi due momenti io credo che dovremo decidere di cosa fare di questo contratto, dovremo assumere una decisione formale. Noi nel frattempo non siamo stati fermi, perché in tutti questi anni abbiamo scritto al Demanio, abbiamo diverse lettere e abbiamo anche incontrato il direttore del Demanio per chiedergli l'eliminazione di questo canone di concessione, ma anche la modifica di altre condizioni contrattuali. Questi confronti ad oggi non hanno portato a modifiche, però io credo, ripeto, ho un altro incontro a metà aprile già fissato, ma nel periodo tra la fine di questo cantiere, che dovremo inaugurare nei prossimi mesi, e poi l'avvio del nuovo progetto che riguarda il piano nobile che riguarda l'impiantistica che viene realizzato con quei fondi europei che siamo riusciti a raccogliere, dovremo secondo me prendere una decisione e fare una proposta anche formale. Avremo modo certamente di parlarne e di confrontarci anche nella Commissione competente tra i vari gruppi.

Sul resto e sulle altre considerazioni, sugli investimenti ha già risposto l'Assessore.

Sulla questione dei rifiuti, io continuo a ribadire un concetto. Poi io sono pronto a cambiare idea e a ricredermi e ad essere smentito: credo che aumentare la raccolta differenziata, non significhi ridurre il costo complessivo di gestione del servizio, della raccolta e dello smaltimento. Credo che vada fatto, non perché ce lo chiede qualcuno, perché ce lo chiede l'Europa, ce lo chiede un organismo

sovranazionale, va fatto per ragioni ambientali perché è giusto che se l'uomo tanto tempo fa è andato sulla Luna, fra pochi anni andremo su Marte, non è possibile che continuiamo a gestire il servizio di raccolta dei rifiuti e smaltimento ancora con metodi arcaici. Bisogna che facciamo dei passi in avanti. Bisogna che riutilizziamo il materiale partendo dalla catena di produzione di rifiuti, perché noi abbiamo l'esigenza di ridurre la produzione di rifiuti a monte, e partire quindi intervenendo sugli imballaggi che sono ancora ad un livello secondo me inconcepibile e incivile per i progressi tecnologici che l'umanità ha fatto. Quindi dobbiamo ridurre complessivamente la quantità di rifiuti prodotti, intervenendo anche sugli imballaggi del materiale dei prodotti e tutto. Questa è la prima cosa da fare. Poi occorre differenziare per recuperare questo materiale, ma il recupero del materiale non ti darà mai gli introiti che ti dà uno smaltimento di tutti i rifiuti in maniera indifferenziata dentro un unico impianto. Fare in quel modo come si è sempre fatto fino a dieci o dodici anni fa, costerebbe notevolmente meno. Bisogna aumentare la raccolta differenziata per ragioni ambientali, per costruire un'industria del riciclo del recupero, perché questa industria e recupero del riciclo può anche generare posti di lavoro. Quindi un'altra ragione per cui occorre incrementare la raccolta differenziata è perché oltre ad un beneficio sulle emissioni, un beneficio sull'inquinamento del terreno, un beneficio generale a livello ambientale, può generare posti di lavoro e anche per questo va fatto. Poi puoi avere più persone che vengono occupate. Infine la ragione per cui va fatto, un sistema più spinto di raccolta differenziata è anche per concretizzare la tariffa puntuale, quindi fare in modo che si riesca ad avvicinare il più possibile il costo di smaltimento e poi quanto uno realmente produce di rifiuti, che siano domestici o che siano imprenditoriali. Però quando mi vengono fatti degli esempi di territori in cui con il porta a porta la raccolta differenziata il costo di raccolta e smaltimento è diminuito, è perché loro già partivano da livelli molto alti di costo, quindi è chiaro. E perché partivano da livelli molto alti di costo? Perché spesso o non avevano impianti o li hanno chiusi e quindi per territori che non avevano impianti di smaltimento o li hanno chiusi, fare il porta a porta, fare la raccolta differenziata ha comportato un beneficio probabilmente in termini percentuali che venivano richiamati. Quindi partivano già da un costo molto elevato. Io sono andato a controllare, perché per fare dei confronti adeguati bisogna prendere una famiglia media scandinava di tre o quattro persone e confrontarla con una famiglia media di uno di questi Comuni in cui viene fatto il porta a porta del Veneto e della Toscana. Si fa dei confronti e vediamo quanto spendono ogni anno di tariffa dei rifiuti. Allora si può dire chi spende di più e chi spende meno, però il confronto non può essere fatto tra la percentuale di aumento e diminuzione, dipende da che punto parti. A Parma hanno avuto un beneficio nel momento in cui hanno fatto il porta a porta della tariffa puntuale, ma perché loro partivano da costi elevatissimi della tariffa perché prima dell'inceneritore di Parma loro non avevano impianti, conferivano a Saba nella discarica di Novellara e quindi pagavano tantissimo lo smaltimento. Loro nel momento in cui hanno avuto l'inceneritore e hanno fatto il porta a porta, hanno avuto un calo della loro tariffa. Continuano però a pagare mediamente di più per esempio di un cittadino scandinavo. Quindi bisogna sempre guardare il punto di partenza, vedere quanto tu pagavi prima e se paghi meno, paghi di più e rapportarlo al nostro contesto. Però è evidente che in quei territori dove portavano fuori i rifiuti, perché non avevano gli impianti, oppure li hanno chiusi, fare la differenziata gli ha portato un beneficio. Da noi è diverso, perché a Reggio Emilia invece tu partivi da un punto molto basso di tariffa di smaltimento dei rifiuti, perché avevi tanti impianti: avevi tre discariche e avevi un forno inceneritore e quindi tenderà a salire, perché tu nel frattempo hai chiuso le discariche, hai chiuso il forno inceneritore e fai il porta a porta e quindi il costo aumenterà per forza.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Grazie Sindaco.

Dichiarazioni di voto.

*(Intervento fuori microfono)*

La confezioniamo insieme alla dichiarazione di voto. Prego, Sansiveri.”

**SANSIVERI – CONSIGLIERE.**

“Grazie Presidente. Giusto alcuni punti che grazie alle risposte del Sindaco e dell'Assessore volevo

completare, molto brevemente. La soluzione per il ponte di Iano se ne può discutere magari in Commissione, anche perché abbiamo saltato anche il punto che a mio avviso è proprio il più critico: la questione dei ciclomotori e motocicli a via del Borgo, che quella è veramente una cosa che veramente mi auguro non succeda mai niente, ma è da affrontare. Quindi magari in Commissione se ne può parlare. La prima cosa a costo zero è quella che hai detto anche tu, sarebbe un'eventuale chiusura al traffico, ma è ovvio che è da ponderare per bene, perché ha anche degli svantaggi naturalmente. Altra cosa non so, non sono un tecnico, ma ho visto che ad esempio a Fellegara è stato affiancato un percorso pedonale: dal Conad nuovo c'è la passerella. È chiaro che sono investimenti più corposi, però secondo me la contingenza lo potrebbe giustificare, perché il circolo di Iano è sicuramente uno dei più frequentati ed è frequentato in particolare proprio anche dai carlesi, soprattutto del quartiere nuovo. Quindi lì c'è una situazione particolare, non è una come un'altra. C'è una situazione di grande fruibilità e di infrastruttura inadeguata. Quindi secondo me ne potremmo discutere anche in Commissione. Però credo che vada affrontato.

Piccola precisazione riguardo alle piazze. Ce ne sono tante con limitazioni al traffico, in realtà mi sono espresso male io: più che il traffico, intendevo anche una questione estetica libere da auto. Bene o male mi sfugge qualcosa, ma grossomodo non mi sembra ce ne siano. Perlopiù ci sono sempre auto parcheggiate ovunque nel centro. Riguardo al parcheggio questa volta davanti alla Rocca, capisco gli argomenti, ma a questo punto non si tratta di ponderare una scelta, perché la scelta è stata fatta, è stato votato in questo Consiglio e ce ne assumiamo convintamente le responsabilità noi, ma anche i colleghi della maggioranza che l'hanno votata. Dunque si tratta più di trovare soluzioni alternative, ma la scelta è stata ratificata dal voto del Consiglio, dunque non credo sia in discussione. Discuterne certamente, trovare soluzioni certamente, ma dal 2014 vedere come attuarla, non se attuarla o attuarla in parte.

L'ultima nota sulla lavastoviglie della signora di Fellegara. È un problema mio evidentemente di comunicazione, perché vengo spesso frainteso, ma il punto non è né il termine scaduto in gennaio, né il rapporto con la cittadinanza che sono convinto che la risposta al diretto interessato sia stata data. Era proprio un esempio plastico per motivare la nostra sottolineatura riguardo alla rendicontazione che se è pubblica e se è fatta sul periodico comunale, come sarebbe la cosa più logica, ha benefici per tutti: per i cittadini ma anche per l'Amministrazione, perché ha modo di far vedere il lavoro svolto e di rendere coscienti tutti di ciò che si porta avanti”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Grazie. Non ho capito la dichiarazione di voto, se c'era.”

**SANSIVERI – CONSIGLIERE.**

“No, mi ero scordato. La dichiarazione di voto era la premessa del mio intervento: ci sono cose di questo bilancio che apprezziamo e condividiamo, non c'è motivo di dubitare della correttezza formale e contabile, ma il bilancio chiaramente è l'espressione del programma di governo, noi ne avevamo uno alternativo e dunque non può che essere contraria.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Grazie Sansiveri.

Consigliere Monti, prego.”

**MONTI – CONSIGLIERE.**

“Volevo fare una specifica all'intervento del consigliere Sansiveri, in quanto lui dice che noi abbiamo certificato di togliere il parcheggio davanti alla Rocca, noi scrivemmo «ad eventualmente valutare». Se vai a vedere specificatamente il testo, tenemmo aperta una finestra a prendere in considerazione l'ipotesi di ridurre il parcheggio, quando sarebbe stato effettuato il progetto complessivo inerente la Rocca, quindi non avevamo preso un impegno in termini assoluti a portare avanti questa cosa. Abbiamo detto che potevamo condividere alcune delle motivazioni che vi portavano a chiedere questa soluzione e che avremmo valutato eventualmente nel caso, quando si sarebbe sviluppato il progetto, di porre in atto la soluzione da loro richiesta. E addirittura specificammo mi sembra un po' l'area, infatti venne emendato. Adesso dobbiamo ricontrollare il testo effettivamente emendato, ma io ho abbastanza chiaro questo elemento. Poi posso sbagliarmi,

ma se non ricordo male è così.

Faccio un'altra specifica sul ponte di Iano. Io abito a Iano, io e il consigliere Sansiveri ci siamo anche visti più volte al parco del circolo, ci siamo incastrati sul ponte? No, perché siamo abbastanza *slim* tutti e due. Il discorso secondo me è costo/beneficio nel senso che la passerella viene usata, il ponte tra Iano e Ca' de' Caroli viene usato non in maniera continuativa durante la giornata, nel senso hai momenti nella giornata della mattina quando le persone si recano al lavoro o meno, dove puoi rischiare di trovare un po' di traffico. Hai momenti della giornata in cui di traffico ce n'è molto meno. A me è capitato spesso di andare nei *weekend* al circolo con il bambino, e non è che ho visto queste orde di persone che passano, devono aspettare e tutto. Tra l'altro quando è stato effettuato l'intervento sul ponte, questo lo posso testimoniare in prima persona, perché avevo richiesto a Ferri più volte di intervenire, da quando è stato effettuato, secondo me il traffico per chi per esempio ha delle famiglie che hanno dei passeggini o il pedone, non è assolutamente problematico. Per il pedone singolo secondo me assolutamente no. Per il ciclista, il ciclista passa sulla strada e la macchina aspetta come in altre strettoie e come in altre situazioni. Se non aspetta, aspetterà. Secondo me, bisogna valutare se vale la pena investire una cifra importante per creare una struttura aggiuntiva o meno, o lavorare sull'esistente, se è un'esigenza veramente rilevante rispetto a tante altre, perché se avessimo risorse in abbondanza, non sarebbe un problema questo. Nel momento in cui devi fare delle scelte, valuti i costi/benefici rispetto alle scelte che fai, e ti dai delle priorità. Secondo me, questo è un parere personale, ma nella scala delle priorità arriva dopo le altre cose, perché il bacino di utenza è più limitato e il problema si può presentare in certe particolari situazioni, non è un problema proprio di ogni ora di tutte le giornate, quindi è secondo me meno rilevante rispetto ad altri.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Grazie, consigliere Monti. Vedo che il tema dichiarazione di voto stasera non ha tutto questo *appeal* che pensavo per la serata del bilancio, quindi passiamo alla votazione.”

***Posto in votazione il punto n. 8, il Consiglio comunale approva***

favorevoli n. 14;  
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);  
astenuti n. 00;

***Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 8, il Consiglio comunale approva***

favorevoli n. 14;  
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);  
astenuti n. 00;

***Posto in votazione il punto n. 9, il Consiglio comunale approva***

favorevoli n. 14;  
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);  
astenuti n. 00;

***Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 9, il Consiglio comunale approva***

favorevoli n. 14;  
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);  
astenuti n. 00;

***Posto in votazione il punto n. 10, il Consiglio comunale approva***

favorevoli n. 14;  
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);  
astenuti n. 00;

***Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 10, il Consiglio comunale approva***

favorevoli n. 14;  
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);  
astenuti n. 00;

***Posto in votazione il punto n. 11, il Consiglio comunale approva***

favorevoli n. 14;  
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);  
astenuti n. 00;

***Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 11, il Consiglio comunale approva***

favorevoli n. 14;  
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);  
astenuti n. 00;

***Posto in votazione il punto n. 12, il Consiglio comunale approva***

favorevoli n. 14;  
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);  
astenuti n. 00;

***Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 12, il Consiglio comunale approva***

favorevoli n. 14;  
contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);  
astenuti n. 00;

***Posto in votazione il punto n. 13, il Consiglio comunale approva***

favorevoli n. 14;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

*Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 13, il Consiglio comunale approva*

favorevoli n. 14;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

**Punto n. 14 – Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in merito al recepimento protocollo prefettizio sul controllo di vicinato e supporto attivazione progetto sul territorio di Scandiano (Deliberazione nr. 22);**

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“L’ordine del giorno reca al punto 14: «Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in merito al recepimento protocollo prefettizio sul controllo di vicinato e supporto attivazione progetto sul territorio di Scandiano». La parola al consigliere Campani.”

**CAMPANI – CONSIGLIERE.**

“Grazie Presidente. Per quanto concerne questo ordine del giorno, penso ci sia poco da aggiungere. Penso che abbiate tutti letto l’ordine del giorno, per cui il nostro intento è quello di andare a promuovere quello che questo sistema chiamato controllo di vicinato, che però per noi comunque deve rimanere assolutamente una soluzione temporanea e di emergenza rispetto purtroppo ad una situazione contingente che si è creata ed è oggettiva: quella della microcriminalità, che ormai è dilagata e sembra non avere più alcun freno. Questo purtroppo in aggiunta a quelle che sono le possibilità del personale delle forze dell’ordine che purtroppo sono sempre meno, e questo confermato anche dall’intervento del capo della Polizia Gabrielli il 22 febbraio, quando è venuto a Reggio proprio a firmare d’intesa con il Prefetto il protocollo, dove ha detto pubblicamente che per chi si aspettava la disponibilità di più personale, invece lui era proprio lì a ribadire che il blocco delle assunzioni, che è una legge statale, su questo non possiamo farci niente, si ripercuoterà ulteriormente in futuro. Quindi avremo nel breve termine addirittura meno personale da poter utilizzare sul nostro territorio. Questo ribadendo che diventa un sistema probabilmente efficiente per andare ad affiancare le nostre forze dell’ordine, perché anch’io sono stato coinvolto nel gruppo del mio quartiere, ed effettivamente, se gestito in maniera corretta, diventa uno strumento che ha la sua importanza, diventano tanti occhi in più che vigilano sull’area. E visto che martedì scorso c’è stato già un primo incontro con il Sindaco, le forze dell’ordine, quindi ricordo che c’era, non vorrei sbagliare il termine, il tenente dei carabinieri, il capitano dei carabinieri, il nostro rappresentante della polizia municipale e alcuni rappresentanti di questi gruppi che si stanno formando, per cui sostanzialmente c’è già in atto una azione abbastanza importante, che secondo me può dare dei buoni risultati. L’auspicio è che sia una soluzione assolutamente d’emergenza, perché la sicurezza deve essere garantita dallo Stato. Non possiamo essere noi a sostituirci, anche se volontariamente, perché il cittadino dopo che ha passato la giornata al lavoro, ha pagato le tasse deve avere la garanzia di poter tornare nella propria casa e curarsi dei propri beni e dei propri familiari, non guardare continuamente fuori dalla finestra.

Parallelamente a questo, come è stato ricordato dal Sindaco, manca una legge che effettivamente ha fatto il primo passaggio al Senato. Legge che, come al solito all’italiana, doveva nascondere anche dei trucchi per andare ad aiutare qualcuno, ma fa lo stesso. Speriamo che passi velocemente anche alla Camera, perché sembra effettivamente contenere qualche aiuto in più per il sistema giudiziario per la certezza della pena. Queste sono tutte speranze per il futuro. Attualmente abbiamo questo, quindi ci siamo subito attivati affinché la Giunta nella persona del Sindaco firmasse questo protocollo, che è stato formalizzato il 22 febbraio, e che sproni la nascita e l’azione di questi gruppi

che si sono già formati.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Grazie, consigliere Campani.

Consigliere Meglioli, prego.”

**MEGLIOLI – CONSIGLIERE.**

“Grazie Presidente. Come gruppo del PD recepiamo positivamente l’ordine del giorno che stiamo discutendo, in quanto questa Amministrazione penso che sul tema della sicurezza, nei limiti che competono all’Amministrazione comunale si sia mossa non da ieri l’altro, ma da un po’ di tempo. Abbiamo visto anche ad esempio nel bilancio discusso stasera l’investimento che c’è sulla rete di videocamere di sorveglianza all’interno del nostro territorio. Giusto per fare un esempio. Come ricordato anche dal consigliere Campani, anche l’incontro proprio sul tema specifico che ha svolto, il primo incontro svolto dal Sindaco il 21 marzo, se non vado errato, quindi la settimana scorsa proprio con alcuni cittadini proprio per partire già con progetti su questo tema specifico su vari quartieri del territorio e delle frazioni. A tal proposito, io l’avevo trasmesso via email tardi, non so se vi è arrivato al volo, proponevamo un emendamento sul dispositivo finale proprio per cogliere quanto ha citato il consigliere Campani, del fatto che comunque già un’assemblea in questa direzione è stata fatta e c’è anche già l’intento del Sindaco di firmare questo protocollo. Se ne ho facoltà, do lettura della proposta di emendamento che andrebbe ovviamente a modificare il dispositivo finale, in cui – cito testualmente – «tutto ciò premesso e considerato, inoltre, che il Comune di Scandiano ha già comunicato alla prefettura di Reggio Emilia la propria disponibilità a recepire il protocollo d’intesa per il controllo di vicinato, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a proseguire il percorso per attivare al più presto progetti di controllo di vicinato anche sul nostro territorio, supportando i gruppi di cittadini che si stanno organizzando in tal senso». Ripeto, chiedo scusa di averlo trasmesso tardi, ma purtroppo ero impossibilitato.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Grazie, capogruppo Meglioli. Ovviamente l’invito è di darne una copia anche a noi qui. Grazie. Si era prenotato il Sindaco, prego.”

**MAMMI – SINDACO.**

“Solo per ribadire che l’impegno dell’Amministrazione comunale di sottoscrivere questo protocollo c’è tutto, è stato già manifestato concretamente in diverse occasioni, abbiamo scritto alla Prefettura. Naturalmente questo protocollo nasce con una finalità: quella di regolamentare in modo legale e sicuro anche per i cittadini stessi queste forme di partecipazione attiva dei cittadini stessi all’osservazione del territorio, ma anche alla vivibilità del territorio in cui vivono. Nel protocollo è specificato in maniera chiara che c’è l’esigenza di far nascere delle reti sociali che, oltre al monitoraggio, al controllo, possano poi proseguire anche oltre questa funzione specifica che dovrebbe servire a garantire più sicurezza. Quindi noi abbiamo incontrato già i referenti di questi gruppi, abbiamo chiesto alla Prefettura di sottoscrivere il protocollo con gli altri Comuni dell’Unione Tresinaro Secchia, perché il protocollo prevede la partecipazione attiva non solo delle forze dell’ordine, ma anche della polizia locale e la polizia locale è condivisa nei Comuni, e quindi era giusto che ci fosse una partecipazione collegiale. Spero che sia questione di giorni. Abbiamo poi anche già l’impegno con i referenti dei vari gruppi che, una volta sottoscritto il protocollo, dovrà partire un percorso di carattere formativo, perché queste persone devono conoscere bene i contenuti del protocollo stesso. I limiti anche che coloro che aderiscono al protocollo hanno.

Il protocollo è stato mandato in autunno dal Ministero degli interni e la necessità era quella di evitare che ci fossero forme di autorganizzazione dei cittadini che andassero oltre quella che era la legge, che addirittura potessero anche rischiare di non rispettarla la legge. Allora il Ministero degli interni ha detto: noi vi diamo uno strumento che consente di stare nella legalità, partecipando attivamente al tema della sicurezza, che però non è che noi siamo in una fase di emergenza e provvisoriamente in questa fase chiediamo un aiuto, un intervento diretto dei cittadini, perché lo Stato è un po’ difficoltà. La sicurezza deve essere garantita dalle istituzioni: da quelle nazionali e anche da quelle locali. Ciascuno per la propria competenza, perché come dicevo nell’intervento sul



bilancio, noi non possiamo assumere forze dell'ordine, non possiamo organizzarle, non possiamo cambiare i codici, possiamo fare altre cose ed è quello che stiamo facendo. La sicurezza è uno dei diritti fondamentali che deve garantire lo Stato. Lo Stato nasce per garantire la sicurezza dei cittadini, se no non ha nemmeno senso averlo uno Stato, se non è in grado di farlo. Dopo di che i cittadini possono trovare forme di partecipazione attiva nel dare una mano alle istituzioni, il protocollo gli consente questo. Concretamente che cosa? La costituzione di questi gruppi dove tra di loro, tra i partecipanti si scambiano delle informazioni. Ci sono poi dei referenti di questi gruppi, che hanno la responsabilità di filtrare queste informazioni e di riportarle immediatamente alle forze dell'ordine. Quindi voglio essere chiaro, il protocollo non consente in nessun caso un intervento diretto dei cittadini nel momento in cui dovessero vedere delle situazioni strane, delle situazioni di pericolo, delle persone che non conoscono. I cittadini non devono intervenire, i cittadini devono semplicemente segnalarlo tra di loro, il referente del gruppo lo segnala in via prioritaria alla Tenenza dei Carabinieri.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Io prima volevo riprendere la Diacci perché ha telefonato, ma a questo punto qua... Prego.”

**MAMMI – SINDACO.**

“Quindi il protocollo serve proprio a questo, lo Stato le istituzioni devono occuparsi della questione, i cittadini attraverso questi gruppi possono fare la propria parte. Dal punto di vista della sorveglianza e dello scambio di informazioni, ma poi anche dell'animazione, della partecipazione a fare in modo che il proprio territorio sia vivibile. Infatti ripeto, il protocollo di questi gruppi che nascono, io credo che possano essere utili al di là del periodo attuale, al di là di quello per cui sono nati, ma anche per il futuro perché voi pensate delle reti sociali che nascono di quartiere potranno essere anche utili in futuro per costruire delle forme di collaborazione di cittadinanza attiva e di collaborazione tra le persone. È per questo che abbiamo deciso di aderirvi. Però non consentiranno un intervento diretto ovviamente. Questo mi preme specificarlo. Se si fa un richiamo al lavoro che fino adesso abbiamo fatto, naturalmente io sono favorevole.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Grazie Sindaco.

Campani.”

**CAMPANI – CONSIGLIERE.**

“Prima di tutto, siamo favorevoli all'emendamento proposto, quindi per noi va benissimo. Effettivamente mi sono accorto di avere riassunto un po' troppo il discorso, comunque assolutamente d'accordo sul fatto che comunque questo tipo di attività sviluppa anche l'associazione, il ritornare comunità, incontrarsi. Cosa che effettivamente nel tempo si era un po' persa. Quindi effettivamente non c'è soltanto questo aspetto di sicurezza, ma anche probabilmente lo sviluppo di comportamenti virtuosi al ritorno di quello che si chiama “comunità”.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Avendo acquisito, quindi, il parere favorevole da parte dei proponenti dell'ordine del giorno sull'emendamento, mettiamo in votazione direttamente l'ordine del giorno con l'emendamento così come presentato.”

*Posto in votazione il punto n. 14, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli

n. 15;

contrari

n. 00 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– Movimento 5 stelle.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuiti

n. 01 (consigliera Corinna Montanari – Partito Democratico)

**Punto n. 15 – Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in merito ai fondi per la messa in sicurezza delle piste ciclabili (Deliberazione nr. 23);**

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“L’ordine del giorno reca al punto 15: «Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in merito ai fondi per la messa in sicurezza delle piste ciclabili». Consigliere Campani.”

**CAMPANI – CONSIGLIERE.**

“Cercherò di essere ancora più rapido, nel senso che questa è un’opportunità esattamente come l’assessore Ferri ha ampiamente detto che cerchiamo di sfruttare, di andare ad intercettare tutti quelli che sono i finanziamenti che possono arrivare da Comunità europea piuttosto che dallo Stato, dall’Emilia-Romagna, dalla Regione, anche qua abbiamo questa possibilità, perché c’è un bando dei fondi statali che sono distribuiti a livello regionale, che possono essere utilizzati per la messa in sicurezza delle piste ciclabili. Visto che abbiamo un importante progetto di una nuova pista ciclabile, e comunque abbiamo diverse criticità su quelle già esistenti, il nostro invito è quello di chiedere alla Giunta che valuti presto, sottolineo questo perché purtroppo c’è una scadenza, ed è per questo che avevo chiesto di non rimandare l’ordine nonostante la serata piuttosto lunga, perché il tutto è partito dal 1 febbraio e abbiamo centocinquanta giorni di tempo dal 1 febbraio per poter usufruirne, dopo di che si chiude questa porta. Quindi non c’è nient’altro da aggiungere, se non che dobbiamo secondo me fare il possibile per poter intercettare anche questi fondi.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Grazie, consigliere Campani.

Assessore Ferri, prego.”

**FERRI – ASSESSORE.**

“L’ordine del giorno è assolutamente condivisibile. Come ho avuto modo di preannunciare in Capigruppo, noi da circa un mese stiamo lavorando su questo progetto nel senso che un mese fa la Regione ha comunicato lo stanziamento, che avete correttamente riportato nell’ordine del giorno: per l’Emilia-Romagna per circa 1,28 milioni di euro, noi siamo pronti e siamo solo in attesa che la Giunta regionale approvi con propria delibera i criteri con i quali verranno finanziati i progetti e non appena la Giunta regionale approverà l’atto, noi poi come Giunta decideremo con quale progetto partecipare. Vedremo i criteri. Uno è già stato preannunciato, che è quello dell’immediata quasi cantierabilità delle opere.”

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Grazie Assessore.

Se non vi sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto n. 15.”

*Posto in votazione il punto n. 15, il Consiglio comunale approva all’unanimità*

favorevoli            n. 16;

contrari              n. 00;

astenuiti             n. 00

**PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:**

“Non essendovi altri punti, la seduta è tolta. Grazie a tutti, buona serata.”

**AI SENSI** degli art. 54 – 55 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale gli interventi dei Consiglieri vengono integralmente registrati e la loro trascrizione dattiloscritta viene depositata agli atti presso l’Ufficio Segreteria Generale quale verbale di seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente Del Consiglio**  
Matteo Caffettani  
Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

**Il Segretario Generale**  
Dott. Rosario Napoleone  
Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)